



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 27 LUGLIO 2026

Oggetto: Nomina scrutatori.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisette, del mese di luglio, alle ore 19:23 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21 luglio 2026, protocollo n. 0003426, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 5 e assenti sebbene invitati n. 4 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI		X
TOTALE			5	4

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ad inizio di seduta alle ore 19:23, Consiglieri presenti n. 5 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella, Mastrogiovanni Tasca Alessandra e Di Carlo Luigi.

Oggetto: nomina scrutatori.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione, indi, designa quali scrutatori della seduta i Consiglieri: Leone Giuseppe, Di Carlo Antonino e Castellana Giuseppe.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente propone al Consiglio di prendere atto della designazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Udita la designazione fatta dalla Presidente;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

PRENDE ATTO

che gli scrutatori della seduta sono i sigg.: Leone Giuseppe, Di Carlo Antonino e Castellana Giuseppe.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: “nomina scrutatori” .
--

IL SEGRETARIO COMUNALE

Considerato:

- che l'articolo 184 dell'O.R.EE.LL. prevede che il Presidente dell'adunanza accerta e proclama l'esito delle votazioni e che, nelle adunanze consiliari egli è assistito da tre scrutatori scelti dal Consiglio fra i propri componenti;
- che l'articolo 16 dello statuto comunale prevede che gli scrutatori, due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza, sono scelti dal Presidente del Consiglio;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

che il Presidente del Consiglio scelga tra i componenti del Consiglio, tre scrutatori perché lo assistano nelle operazioni di accertamento dell'esito delle votazioni.

Sclafani Bagni, 21/07/2026

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ____/____/____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

X decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(Mario Chimento)**



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE **N. 23 DEL 27 LUGLIO 2026**

Oggetto: Approvazione verbali seduta del 15 giugno 2026.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisette, del mese di luglio, alle ore 19:23 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21 luglio 2026, protocollo n. 0003426, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 5 e assenti sebbene invitati n. 4 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI		X
TOTALE			5	4

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 5 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella, Mastrogiovanni Tasca Alessandra e Di Carlo Luigi.

Oggetto: Approvazione verbali seduta del 15 giugno 2026.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione, e poiché nessuno chiede di intervenire, alla costante presenza degli scrutatori, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 5

- Consiglieri favorevoli n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione ad oggetto: “Approvazione verbali seduta del 15 giugno 2026”.

Alle ore 19:27, entra in aula il consigliere Di Carlo Luigi.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: “ Approvazione verbali seduta del 15 giugno 2026 ”.
--

IL SEGRETARIO COMUNALE

Considerato che l’articolo 186 dell’O.R.EE.LL. prevede che i verbali della seduta consiliare siano letti nella successiva seduta di Consiglio e da questo approvati;

Visto il vigente statuto comunale;

Viste la legge n. 142/1990 e la L.R. n. 48/1991;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il testo coordinato delle LL.RR. relative all’O.R.EE.LL.;

PROPONE

l’approvazione dei verbali dal n. 19 al n. 21 della seduta del 15 giugno 2026.

Sclafani Bagni, 21/07/2026

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ____/____/____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

X decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(Mario Chimento)**



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 24 DEL 27 LUGLIO 2026

Oggetto: variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisette, del mese di luglio, alle ore 19:23 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21 luglio 2026, protocollo n. 0003426, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
	TOTALE		6	3

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica - Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000

Il Presidente annuncia il 3° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000”*;

Relazona il Segretario comunale;

Terminata la relazione, nella considerazione che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti assunto al protocollo n. 0003227 dell'8 luglio 2026;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all'O.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 - salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000”**;

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(Favorevoli: unanimità)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: “**Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2028**” – **Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000**”.

**L’INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Richiamato l’articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Variazioni al bilancio di previsione e al piano esecutivo di gestione*”;

Visti il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 dell’11 maggio 2026;

Viste le richieste di variazione presentate dal Sindaco dalle quali emerge la necessità di adeguare alcune dotazioni finanziarie del bilancio di previsione 2026-2028;

Considerato, pertanto, che risulta necessario apportare al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 le variazioni di competenza e di cassa specificate nei seguenti:

Allegato A) - *elenco variazioni entrate 2025*

Allegato B) - *elenco variazioni spese 2025*;

Verificato l’equilibrio delle variazioni suddette - **Allegato C)** *quadro riassuntivo variazioni* ed **Allegato D)** *quadro riassuntivo generale*;

Verificato che con le variazioni di cui alla presente proposta risultano rispettati il pareggio finanziario, i vincoli e gli equilibri di bilancio – **Allegato E)** *variazioni equilibri di bilancio*;

Dato atto che le variazioni alle spese in conto capitale non modificano l’elenco annuale 2026 e il piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 dell’11 maggio 2026;

Dato atto che con le variazioni di cui alla presente proposta è conseguentemente aggiornato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

Visti:

- il decreto legislativo n. 267 del 2000;
- il decreto legislativo n. 118 del 2011;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

di apportare al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 le variazioni di competenza e di cassa specificate nei seguenti:

Allegato A) - *elenco variazioni entrate 2026*;

Allegato B) - *elenco variazioni spese 2026*;

di dare atto dell’equilibrio delle variazioni di cui al precedente punto - **Allegato C)** *quadro riassuntivo variazioni* ed **Allegato D)** *quadro riassuntivo generale*;

di dare atto che con le variazioni di cui ai precedenti punti risultano rispettati il pareggio finanziario, i vincoli e gli equilibri di bilancio – **Allegato E)** *variazioni equilibri di bilancio*;

di dare atto che le variazioni alle spese di investimento non modificano l’elenco annuale 2026 e il piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 dell’11 maggio 2026;

di dare atto che con le variazioni di cui ai precedenti punti è conseguentemente aggiornato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

di dare atto del mantenimento della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale n. 44 del 1991.

**L'Incaricato di E.Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore-Amministrativo Finanziario
Sclafani Bagni, 06/7/2026 f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore-Amministrativo Finanziario
Sclafani Bagni, 06/7/2026 f.to Orazio Giuseppe Granata**



Elenco Variazioni di Entrata al Bilancio di Previsione 2026

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Categoria	Descrizione		Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			27.467,65	0,00	0,00	0,00	27.467,65
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			285.915,53	0,00	0,00	0,00	285.915,53
Titolo	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	CP	183.914,71	210,00	210,00	0,00	184.124,71
		CS	220.749,85	210,00	210,00	0,00	220.959,85
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	CP	760.473,34	16.491,20	16.491,20	0,00	776.964,54
		CS	793.438,93	16.491,20	16.491,20	0,00	809.930,13
Totale Tipologia 101 Variazioni CP			944.388,05	16.701,20	16.701,20	0,00	961.089,25
Totale Tipologia 101 Variazioni CS			1.014.188,78	16.701,20	16.701,20	0,00	1.030.889,98
Totale Titolo 2 Variazioni CP			944.888,05	16.701,20	16.701,20	0,00	961.589,25
Totale Titolo 2 Variazioni CS			1.014.688,78	16.701,20	16.701,20	0,00	1.031.389,98
Titolo	3	Entrate extratributarie					
Tipologia	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	CP	136.000,00	3.900,00	3.900,00	0,00	139.900,00
		CS	155.865,52	3.900,00	3.900,00	0,00	159.765,52
Totale Tipologia 100 Variazioni CP			187.650,00	3.900,00	3.900,00	0,00	191.550,00
Totale Tipologia 100 Variazioni CS			381.287,65	3.900,00	3.900,00	0,00	385.187,65
Tipologia	300	Interessi attivi					
3	Altri interessi attivi	CP	550,00	1.500,00	1.500,00	0,00	2.050,00
		CS	550,00	1.500,00	1.500,00	0,00	2.050,00
Totale Tipologia 300 Variazioni CP			550,00	1.500,00	1.500,00	0,00	2.050,00
Totale Tipologia 300 Variazioni CS			550,00	1.500,00	1.500,00	0,00	2.050,00
Tipologia	500	Rimborsi e altre entrate correnti					
99	Altre entrate correnti n.a.c.	CP	21.745,00	13.000,00	13.000,00	0,00	34.745,00
		CS	39.861,61	13.000,00	13.000,00	0,00	52.861,61
Totale Tipologia 500 Variazioni CP			21.745,00	13.000,00	13.000,00	0,00	34.745,00
Totale Tipologia 500 Variazioni CS			72.864,67	13.000,00	13.000,00	0,00	85.864,67
Totale Titolo 3 Variazioni CP			210.945,00	18.400,00	18.400,00	0,00	229.345,00
Totale Titolo 3 Variazioni CS			455.702,32	18.400,00	18.400,00	0,00	474.102,32



Elenco Variazioni di Entrata al Bilancio di Previsione 2026

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Categoria	Descrizione		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato	
1	Titolo	4	Entrate in conto capitale					
	Tipologia	200	Contributi agli investimenti					
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		CP	1.151.859,52	44.364,00	44.364,00	0,00	1.196.223,52
			CS	2.045.203,61	22.182,00	22.182,00	0,00	2.067.385,61
	Totale Tipologia 200 Variazioni CP			1.151.859,52	44.364,00	44.364,00	0,00	1.196.223,52
	Totale Tipologia 200 Variazioni CS			2.045.203,61	22.182,00	22.182,00	0,00	2.067.385,61
	Totale Titolo 4 Variazioni CP			1.578.411,52	44.364,00	44.364,00	0,00	1.622.775,52
	Totale Titolo 4 Variazioni CS			2.507.298,92	22.182,00	22.182,00	0,00	2.529.480,92
	Totale Variazioni CP			4.896.938,75	79.465,20	79.465,20	0,00	4.976.403,95
	Totale Variazioni CS			6.049.852,93	57.283,20	57.283,20	0,00	6.107.136,13



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Capitoli 2026

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Capitolo	Descrizione	Rif. Bil.		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
2026 S 101102011	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime - Carburanti, combustibili e lubrificanti	1.01.1.0103	CP	2.000,00	-500,00	0,00	-500,00	1.500,00
			CS	2.020,00	-500,00	0,00	-500,00	1.520,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Organi istituzionali (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101202011	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime - Altri beni e materiali di consumo	1.02.1.0103	CP	6.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	5.000,00
			CS	7.211,46	-1.000,00	0,00	-1.000,00	6.211,46
Fondo Pluriennale Vincolato:	Segreteria generale (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101203011	Prestazioni di servizi - Altri servizi diversi	1.02.1.0103	CP	8.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	12.000,00
			CS	14.770,00	4.000,00	4.000,00	0,00	18.770,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Segreteria generale (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101203052	Prestazioni di servizi - Energia elettrica	1.02.1.0103	CP	8.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	7.000,00
			CS	8.300,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	7.300,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Segreteria generale (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101203071	Prestazioni di servizi - Prestazioni professionali e specialistiche	1.02.1.0103	CP	5.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00	23.000,00
			CS	5.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00	23.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Segreteria generale (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101204011	Utilizzo di beni di terzi	1.02.1.0103	CP	3.500,00	-1.328,40	0,00	-1.328,40	2.171,60
			CS	3.768,40	-1.328,40	0,00	-1.328,40	2.440,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Segreteria generale (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101205011	Trasferimenti - Gazzetta amministrativa	1.02.1.0104	CP	300,00	100,00	100,00	0,00	400,00
			CS	300,00	100,00	100,00	0,00	400,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Segreteria generale (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101301102	Versamento IVA a debito	1.03.1.0110	CP	10.000,00	-10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00
			CS	10.000,00	-10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101502031	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime - Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.05.1.0103	CP	5.000,00	-500,00	0,00	-500,00	4.500,00
			CS	5.909,64	-500,00	0,00	-500,00	5.409,64
Fondo Pluriennale Vincolato:	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Capitoli 2026

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Capitolo	Descrizione	Rif. Bil.		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
2026 S 101503021	Prestazioni di servizi - Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.05.1.0103	CP	14.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	13.000,00
			CS	14.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	13.000,00
2026 S 101607510	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.06.1.0107	CP	0,00	200,00	200,00	0,00	200,00
			CS	0,00	200,00	200,00	0,00	200,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Ufficio tecnico (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101702011	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime - Altri beni di consumo	1.07.1.0103	CP	1.000,00	-500,00	0,00	-500,00	500,00
			CS	1.028,07	-500,00	0,00	-500,00	528,07
Fondo Pluriennale Vincolato:	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101703061	Prestazioni di servizi - Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.07.1.0103	CP	3.500,00	100,00	100,00	0,00	3.600,00
			CS	3.500,00	100,00	100,00	0,00	3.600,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101803051	Prestazioni di servizi	1.10.1.0101	CP	8.000,00	-4.000,00	0,00	-4.000,00	4.000,00
			CS	8.000,00	-4.000,00	0,00	-4.000,00	4.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato:	Risorse umane (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 101811011	Fondo di riserva	20.01.1.0110	CP	13.222,48	-78,44	0,00	-78,44	13.144,04
			CS	30.000,00	-78,44	0,00	-78,44	29.921,56
2026 S 101811131	Fondo di garanzia per i debiti commerciali	20.03.1.0110	CP	5.619,43	0,00	0,00	0,00	5.619,43
			CS	5.287,47	-5.287,47	0,00	-5.287,47	0,00
2026 S 104503011	Prestazioni di servizi - Energia elettrica	4.06.1.0103	CP	6.000,00	-1.500,00	0,00	-1.500,00	4.500,00
			CS	6.298,76	-1.500,00	0,00	-1.500,00	4.798,76
Fondo Pluriennale Vincolato:	Servizi ausiliari all'istruzione (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 104505021	Trasferimenti - Buoni libro - Rimborsi trasporto studenti	4.06.1.0104	CP	5.500,00	-500,00	0,00	-500,00	5.000,00
			CS	6.245,24	-500,00	0,00	-500,00	5.745,24
Fondo Pluriennale Vincolato:	Servizi ausiliari all'istruzione (Titolo 1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Capitoli 2026

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Capitolo	Descrizione	Rif. Bil.		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
2026 S 104505041	Trasferimenti - Contributo Istituto Comprensivo	4.06.1.0104	CP	3.500,00	50,00	50,00	0,00	3.550,00
			CS	3.500,00	50,00	50,00	0,00	3.550,00
Fondo Pluriennale Vincolato: Servizi ausiliari all'istruzione (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 107203011	Prestazioni di servizi - Organizzazione eventi	7.01.1.0103	CP	50.000,00	23.000,00	23.000,00	0,00	73.000,00
			CS	60.370,00	23.000,00	23.000,00	0,00	83.370,00
Fondo Pluriennale Vincolato: Sviluppo e valorizzazione del turismo (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 107207011	Imposte e tasse - SIAE eventi	7.01.1.0102	CP	3.000,00	-2.844,96	0,00	-2.844,96	155,04
			CS	3.000,00	-2.844,96	0,00	-2.844,96	155,04
Fondo Pluriennale Vincolato: Sviluppo e valorizzazione del turismo (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 108102011	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime - Altri beni di consumo	10.05.1.0103	CP	5.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	4.000,00
			CS	5.019,67	-1.000,00	0,00	-1.000,00	4.019,67
Fondo Pluriennale Vincolato: Viabilità e infrastrutture stradali (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 108103021	Prestazioni di servizi - Manutenzione ordinaria e riparazioni	10.05.1.0103	CP	13.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	12.000,00
			CS	13.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	12.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato: Viabilità e infrastrutture stradali (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 108203011	Prestazioni di servizi - Energia elettrica	10.05.1.0103	CP	34.000,00	-2.000,00	0,00	-2.000,00	32.000,00
			CS	40.071,50	-2.000,00	0,00	-2.000,00	38.071,50
Fondo Pluriennale Vincolato: Viabilità e infrastrutture stradali (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 109603012	Prestazioni di servizi - Altri servizi	9.02.1.0103	CP	1.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	3.000,00
			CS	1.575,44	2.000,00	2.000,00	0,00	3.575,44
2026 S 109603031	Prestazioni di servizi - Manutenzione ordinaria e riparazioni	9.02.1.0103	CP	10.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	12.000,00
			CS	10.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	12.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2026 S 109603041	Prestazioni di servizi - Manutenzione ordinaria e riparazioni	9.02.1.0103	CP	5.000,00	-5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00
			CS	5.000,00	-5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Bilancio 118/2011 - Elenco Variazioni Capitoli 2026

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Capitolo	Descrizione	Rif. Bil.		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato	
2026 S 110402011	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime - Altri beni e materiali di consumo (Pacchi dono ed altro)	12.07.1.0103	CP	6.000,00	-1.000,00	0,00	-1.000,00	5.000,00	
			CS	10.173,75	-1.000,00	0,00	-1.000,00	9.173,75	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (Titolo 1)									
2026 S 110403011	Prestazioni di servizi - Altri servizi - Democrazia partecipata 2026 per € 3.315,00	12.07.1.0103	CP	53.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	73.000,00	
			CS	84.680,00	20.000,00	20.000,00	0,00	104.680,00	
2026 S 110403111	Prestazioni di servizi - Premi di assicurazione	12.07.1.0110	CP	600,00	403,00	403,00	0,00	1.003,00	
			CS	600,00	403,00	403,00	0,00	1.003,00	
Fondo Pluriennale Vincolato: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (Titolo 1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2026 S 201501020	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche (Rife. entrata risorsa 101901- FOSMIT 2024)	1.05.2.0202	CP	0,00	44.364,00	44.364,00	0,00	44.364,00	
			CS	0,00	22.182,00	22.182,00	0,00	22.182,00	
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (Titolo 2)									
				Totale Variazioni CP Spese	288.741,91	79.465,20	114.217,00	-34.751,80	368.207,11
				Totale Variazioni CS Spese	368.629,40	51.995,73	92.035,00	-40.039,27	420.625,13
				Totale Variazioni Fondi Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Variazioni - Quadro Riassuntivo

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Atto Amministrativo PVB 24/06/2026 1

ENTRATE		Stanziamiento	Variazione (+)	Variazione (-)	Assestato
Fondo Cassa Iniziale	Cassa	2.026.488,48			
Avanzo	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	2026	313.383,18	0,00	0,00	313.383,18
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	Cassa	745.517,91	0,00	0,00	745.517,91
	2026	525.311,00	0,00	0,00	525.311,00
	2027	540.311,00	0,00	0,00	540.311,00
	2028	540.311,00	0,00	0,00	540.311,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Cassa	1.014.688,78	16.701,20	0,00	1.031.389,98
	2026	944.888,05	16.701,20	0,00	961.589,25
	2027	764.033,34	0,00	0,00	764.033,34
	2028	764.033,34	0,00	0,00	764.033,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Cassa	455.702,32	18.400,00	0,00	474.102,32
	2026	210.945,00	18.400,00	0,00	229.345,00
	2027	206.845,00	0,00	0,00	206.845,00
	2028	206.845,00	0,00	0,00	206.845,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Cassa	2.507.298,92	22.182,00	0,00	2.529.480,92
	2026	1.578.411,52	44.364,00	0,00	1.622.775,52
	2027	344.068,00	0,00	0,00	344.068,00
	2028	44.068,00	0,00	0,00	44.068,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Cassa	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
	2026	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
	2027	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	Cassa	1.126.645,00	0,00	0,00	1.126.645,00
	2026	1.124.000,00	0,00	0,00	1.124.000,00
	2027	1.124.000,00	0,00	0,00	1.124.000,00
	2028	724.000,00	0,00	0,00	724.000,00
TOTALE ENTRATE	Cassa	8.076.341,41	57.283,20	0,00	8.133.624,61
	2026	4.896.938,75	79.465,20	0,00	4.976.403,95
	2027	3.179.257,34	0,00	0,00	3.179.257,34
	2028	2.279.257,34	0,00	0,00	2.279.257,34



Variazioni - Quadro Riassuntivo

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

Atto Amministrativo PVB 24/06/2026 1

SPESE		Stanziamiento	Variazione (+)	Variazione (-)	Assestato
Disavanzo	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	Cassa	1.938.585,06	69.853,00	-40.039,27	1.968.398,79
	2026	1.583.687,70	69.853,00	-34.751,80	1.618.788,90
	2027	1.380.800,34	0,00	0,00	1.380.800,34
	2028	1.375.096,34	0,00	0,00	1.375.096,34
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 1)	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	Cassa	2.854.016,55	22.182,00	0,00	2.876.198,55
	2026	1.864.327,05	44.364,00	0,00	1.908.691,05
	2027	344.068,00	0,00	0,00	344.068,00
	2028	44.068,00	0,00	0,00	44.068,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 2)	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Cassa	78.026,79	0,00	0,00	78.026,79
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 3)	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	Cassa	124.924,00	0,00	0,00	124.924,00
	2026	124.924,00	0,00	0,00	124.924,00
	2027	130.389,00	0,00	0,00	130.389,00
	2028	136.093,00	0,00	0,00	136.093,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Cassa	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
	2026	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
	2027	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	Cassa	1.132.190,37	0,00	0,00	1.132.190,37
	2026	1.124.000,00	0,00	0,00	1.124.000,00
	2027	1.124.000,00	0,00	0,00	1.124.000,00
	2028	724.000,00	0,00	0,00	724.000,00
TOTALE SPESE	Cassa	6.327.742,77	92.035,00	-40.039,27	6.379.738,50
	2026	4.896.938,75	114.217,00	-34.751,80	4.976.403,95
	2027	3.179.257,34	0,00	0,00	3.179.257,34
	2028	2.279.257,34	0,00	0,00	2.279.257,34
DIFFERENZA (Entrate - Spese)	Cassa	1.748.598,64	-34.751,80	40.039,27	1.753.886,11
	2026	0,00	-34.751,80	34.751,80	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00



Variazioni - Quadro Riassuntivo

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026 Variazioni atto corrente + Variazioni definitive

Atto Amministrativo PVB 24/06/2026 1

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo Cassa Iniziale	2.026.488,48			
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	313.383,18	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	745.517,91	525.311,00	540.311,00	540.311,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.031.389,98	961.589,25	764.033,34	764.033,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	474.102,32	229.345,00	206.845,00	206.845,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.529.480,92	1.622.775,52	344.068,00	44.068,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.126.645,00	1.124.000,00	1.124.000,00	724.000,00
TOTALE ENTRATE	8.133.624,61	4.976.403,95	3.179.257,34	2.279.257,34

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.968.398,79	1.618.788,90	1.380.800,34	1.375.096,34
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.876.198,55	1.908.691,05	344.068,00	44.068,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	78.026,79	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	124.924,00	124.924,00	130.389,00	136.093,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.132.190,37	1.124.000,00	1.124.000,00	724.000,00
TOTALE SPESE	6.379.738,50	4.976.403,95	3.179.257,34	2.279.257,34
Fondo Cassa Finale	1.753.886,11			



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	27.467,65	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.716.245,25 0,00	1.511.189,34 0,00	1.511.189,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.618.788,90 0,00 48.003,75	1.380.800,34 0,00 52.768,75	1.375.096,34 0,00 52.768,75
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	124.924,00 0,00 0,00	130.389,00 0,00 0,00	136.093,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	285.915,53	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.622.775,52	344.068,00	44.068,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.908.691,05	344.068,00	44.068,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Sclafani Bagni

Esercizio: 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

(Città Metropolitana di Palermo)

PARERE DEL REVISORE UNICO

Verbale n. 11 del 8 luglio 2026

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 6 luglio 2026 concernente:
Variazione Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 - Salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.

(ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Revisore dei Conti

L'anno 2026 il giorno 8 del mese di luglio, il Revisore Unico dei Conti, dott. Massimiliano Principe, nominato giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 dicembre 2025, esecutiva il 09 gennaio 2026, ricevuta ed esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, corredata della relativa documentazione istruttoria e degli allegati contabili, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), del D.Lgs. n. 267/2000.

PREMESSO CHE

- che la verifica della salvaguardia degli equilibri costituisce adempimento fondamentale volto ad assicurare il permanere degli equilibri della gestione finanziaria e la sostenibilità degli stanziamenti di bilancio;
- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che il Consiglio Comunale provveda periodicamente, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, alla verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, adottando, ove necessario, i provvedimenti idonei al loro mantenimento o ripristino;
- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni al bilancio di previsione nel rispetto del principio del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e i principi contabili applicati impongono che la gestione finanziaria dell'Ente sia improntata al mantenimento degli equilibri di competenza, di cassa e dei residui;
- ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Organo di revisione è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione;

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2);
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Revisore;

PRESO ATTO

- della proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario;
- del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore competente espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;
- degli Allegati A), B), C), D) ed E), costituenti parte integrante della proposta di deliberazione, concernenti le variazioni di entrata, le variazioni di spesa, il quadro riepilogativo delle variazioni, il quadro generale delle variazioni e il prospetto degli equilibri di bilancio;
- dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), per quanto conseguente alle variazioni proposte;

RILEVATO CHE

- le variazioni proposte risultano adeguatamente motivate e supportate dalla documentazione allegata;
- le variazioni riguardano sia gli stanziamenti di competenza sia quelli di cassa;
- risultano rispettati il pareggio finanziario e gli equilibri generali di bilancio previsti dagli artt. 162 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- le variazioni risultano coerenti con gli obiettivi della programmazione finanziaria dell'Ente;
- dalla documentazione prodotta non emergono elementi tali da compromettere il permanere degli equilibri della gestione;

VERIFICATO

- che la documentazione trasmessa risulta completa ai fini dell'espressione del presente parere;
- che il Revisore ha effettuato verifiche a campione sulla documentazione messa a disposizione dall'Ente, ritenendola idonea e coerente ai fini dell'espressione del presente parere, nel rispetto dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali;
- che gli importi riportati nella proposta trovano riscontro nei prospetti allegati;
- che le variazioni risultano coerenti con il prospetto degli equilibri di bilancio;
- che le risultanze contabili della variazione risultano coerenti con la documentazione esaminata e con gli allegati alla proposta;
- che, per effetto delle variazioni proposte, permane il rispetto degli equilibri finanziari previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE

- l'attività di verifica del Revisore è stata svolta sulla documentazione trasmessa dall'Ente e sulle verifiche a campione effettuate, restando in capo ai Responsabili dei Settori la responsabilità amministrativa, tecnica e contabile in ordine alla veridicità, completezza e correttezza dei dati forniti;
- la proposta risulta conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, del D.Lgs. n. 118/2011 e ai principi contabili applicati;

Tutto ciò premesso, visto, rilevato, verificato e considerato,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del **Consiglio Comunale** concernente la **salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028**, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, ritenendo che

- le variazioni risultino adeguatamente motivate e coerenti con le esigenze della gestione;
- siano rispettati il pareggio finanziario e gli equilibri di bilancio previsti dal TUEL;
- la proposta sia conforme alle disposizioni dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e ai principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la gestione finanziaria dell'Ente continui a presentare condizioni di equilibrio sotto il profilo della competenza, della cassa e della complessiva sostenibilità finanziaria.

RACCOMANDA

- di proseguire nel costante monitoraggio degli equilibri di bilancio durante l'intero esercizio finanziario;
- di verificare periodicamente l'andamento delle entrate e delle spese, adottando tempestivamente gli eventuali provvedimenti correttivi che si rendessero necessari;
- di monitorare costantemente la gestione di cassa e l'andamento dei residui attivi, al fine di preservare gli equilibri finanziari dell'Ente;

- di mantenere un costante raccordo tra i Responsabili dei Settori ed il Servizio Finanziario, assicurando il continuo aggiornamento degli strumenti di programmazione e la tempestiva segnalazione di eventuali criticità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sciafani Bagni, li 8 luglio 2026

Il Revisore dei Conti
dott. Massimiliano Principe



Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 27/7/2026:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 27/7/2026

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 25 DEL 27 LUGLIO 2026

Oggetto: TARI - approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 e determinazione tariffe anno 2026.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisette, del mese di luglio, alle ore 19:23 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21 luglio 2026, protocollo n. 0003426, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
	TOTALE		6	3

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica - Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: TARI - approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 e determinazione tariffe anno 2026.

Il Presidente annuncia il 4° punto all'o.d.g. ad oggetto: *“TARI - approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 e determinazione tariffe anno 2026.”*.

Relazona il Segretario comunale;

Terminata la relazione, nella considerazione che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti assunto al protocollo n. 0003519 del 27 luglio 2026;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all'O.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“TARI - approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 e determinazione tariffe anno 2026”**.

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta,
(Favorevoli: unanimità) ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: **“TARI - approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 e determinazione tariffe anno 2026”**.

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO (nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Vista la determinazione del Sindaco n. 61 dell'11 marzo 2024 ad oggetto: *Nomina responsabile dei tributi comunali*;

Premesso che:

- l'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'articolo 1, commi da 639 a 703, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- la Legge di bilancio 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ha disposto l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed eccezione delle disposizioni relative alla TARI;
- l'articolo 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *“chi inquina paga”*;
- il comma 702 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/2025/R/rif. del 05 agosto 2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimenti del servizio integrato dei rifiuti, approvando il *“Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”*, riferito al periodo 2026-2029;
- la determina dell'ARERA n. 1/DTAC del 07 novembre 2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione n. 397/2025/R/rif.;

Richiamato l'articolo 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif. il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Visto il Piano Economico Finanziario 2026-2029 dell'AMA “Rifiuto è Risorsa” S.c.a.r.l. di Castellana Sicula e la relativa Relazione di accompagnamento della S.R.R. “Palermo Provincia Est” S.C.P.A di Termini Imerese - **Allegato 1**);

Vista la deliberazione 28 maggio 2026 del CdA della S.R.R. “Palermo Provincia Est” S.C.P.A di Termini Imerese di validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 - **Allegato 2**);

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 28 agosto 2020;

Visti i commi 652, 653, 654, 662 e 683 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti come sopra validato dalla S.R.R. Palermo Provincia Est S.C.P.A con sede in Termini Imerese il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 14, della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif. *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2”* della medesima deliberazione;

Vista la deliberazione ARERA n. 355/2025/R/rif. in ordine alle disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate;

Vista la deliberazione ARERA n. 374/2025/R/rif. che riguarda tutti i Comuni per la parte connessa alla revisione dei TQRIF ed i Comuni ETC anche per l'aggiornamento della disciplina sulla qualità tecnica;

Vista la deliberazione ARERA n. 396/2025/R/rif. recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti che introduce un nuovo sistema di determinazione delle tariffe che entrerà in vigore a regime nel 2028;

Vista la deliberazione ARERA del 05 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif. con la quale viene approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) fornendo le nuove regole per la compilazione del documento di validità quadriennale;

Considerato che con la determinazione 1/2025-DTAC del 7 novembre 2025, ARERA dà ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, in attuazione della deliberazione n. 397/2025/R/rif.;

Rilevato, inoltre, che ARERA nella deliberazione n. 480/2025/R/rif. ha quantificato i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmato per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario per l'anno 2026 trasmesso dal soggetto gestore AMA “Rifiuto è Risorsa” S.c.a.r.l. di Castellana Sicula - al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della determina n. 1/DTAC/2025 pari ad € 65,59 - ammonta complessivamente ad € 84.375,41 di cui € 73.256,91 per costi variabili ed € 11.118,50 per costi fissi - **Allegato A**);

Preso atto dei coefficienti Ka , per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'articolo 4 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 e dei coefficienti Kb , Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con Regolamento TARI articolo 13 comma 12;

Dato atto che:

- a norma dell'articolo 4 del D.P.R. n. 158/1999 la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- per l'anno 2026 si conferma la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche come stabilita per l'anno 2025 nella misura del 75% a carico delle utenze domestiche e del 25% a carico delle utenze non domestiche - **Allegato B**);

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652 dell'articolo 1 della citata Legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Preso atto che, in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sotto-categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

Visto, altresì, l'articolo 57-*bis* del decreto-legge n. 124/2019 e ss.mm.ii., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652;

Considerato che i costi riportati nel Piano Economico Finanziario devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

Viste le allegate tabelle relative alle tariffe TARI per l'anno 2026 - **Allegati C) e D)**;

Visto l'articolo 3, comma 5-*quiquies*, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale *"... A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno..."*;

Preso atto che il comma 677 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 dispone la proroga al 31 luglio del termine entro il quale i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, i regolamenti e le relative tariffe della TARI o della tariffa corrispettiva;

Visto l'articolo 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'articolo 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'articolo 38-*bis* del decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale (TEFA), salva diversa deliberazione adottata dalla Città Metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun Comune ai sensi delle Legge vigenti in materia ..."*;

Vista la deliberazione ARERA n. 386/2023/R/rif. che ha introdotto - a decorrere dal 1° gennaio 2024 - le seguenti componenti tariffarie - che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- **UR1,a** - pari ad € 0,10 per utenza per anno, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- **UR2,a** - pari ad € 1,50 per utenza per anno, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

Vista la deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif. che ha introdotto - a decorrere dal 1° gennaio 2025 - la componente tariffaria **UR3,a** - che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva - pari ad € 6,00 per utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente articolo 13, comma 15 e comma 15-*ter* del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019 in ordine alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative ai tributi provinciali e comunali;

Visti il decreto legislativo n. 267/2000 e il decreto legislativo n. 118/2011;

PROPONE

1) di approvare le premesse che costituiscono parte integrante della presente;

2) di approvare i seguenti allegati:

- Piano Economico Finanziario 2026-2029 dell'AMA "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. di Castellana Sicula e la relativa Relazione di accompagnamento della S.R.R. "Palermo Provincia Est" S.C.P.A di Termini Imerese - **Allegato 1)**;

- Deliberazione 28 maggio 2026 del CdA della S.R.R. "Palermo Provincia Est" S.C.P.A di Termini Imerese di validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 - **Allegato 2)**;

3) di fare proprio il Piano Economico Finanziario anno 2026 redatto dall'AMA "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. - al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della determina n. 1/DTAC/2025 pari ad € 65,59 - che ammonta complessivamente ad € 84.375,41 di cui € 73.256,92 per costi variabili ed € 11.118,50 per costi fissi - **Allegato A)**;

Allegato A) - Determinazione costi sostenuti anno 2026			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	3.146,76 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	6.527,47 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	13.888,78 €
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	42.374,01 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostagionalegio e trattamenti)	4.459,27 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		22,85 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		4.955,83 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		61,39 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		738,24 €
	Acc Accantonamento		0,00 €
		- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00 €
		- di cui per crediti	0,00 €
		- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00 €
		- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00 €
	R Remunerazione del capitale		1.061,00 €
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
	CK proprietari		0,00 €
	CTSexp tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €
	COant tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €
	CONewexp tv Costi incentivanti sistemistici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3		0,00 €
	COlexp tv Costi operativi incentivanti variabili art. 10 del MTR-3		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €
	CQant tf Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €
	CONewexp tf Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR		0,00 €

AR Proventi e ricavi	COlexp tf Costi operativi incentivanti fissi art. 10 del MTR-3		0,00 €	
	ARa Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €	
	ARsc Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance		4.064,96 €	
	fattore sharing b	0,40	coefficiente gradualità γ	0,80 €
	b(Ara + Arsc) Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing		1.630,04 €	
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		1.000,00 €	
	di cui: Residuo recuperato	1.000,00 €		
RC Conguagli fissi	RCTf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		155,43 €	
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		6.703,00 €	
	Oneri fissi		977,00 €	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		1,80%	
	TVa-1 Costi totali anno precedente		90.820,00 €	
Costi variabili effettivi			73.322,50 €	
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €	
Dv detrazioni variabili di cui al comma 4.5 deliberazione n.1/DTAC/2025			65,59 €	
ΣTV - Totale costi variabili			73.256,91 €	
Costi fissi effettivi			11.118,50 €	
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €	
Df detrazioni fisse di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025			0,00 €	
ΣTF- Totale costi fissi			11.118,50 €	
Costi totali	ΣT = ΣTF + ΣTV		84.375,41 €	

4) di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI – Allegato B):

Allegato B) - Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche anno 2026						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	ΣTd = Ctuf + Ctuv € 63.281,56	% costi fissi utenze domestiche	75,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	Ctuf = ΣTF x 75,00%	€ 8.338,88
		% costi variabili utenze domestiche	75,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	Ctuv = ΣTV x 75,00%	€ 54.942,68
Costi totali per utenze NON domestiche	ΣTn = Ctnf + Ctnv € 21.093,85	% costi fissi utenze non domestiche	25,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	Ctnf = ΣTF x 25,00%	€ 2.779,62
		% costi variabili utenze non domestiche	25,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	Ctnv = ΣTV x 25,00%	€ 18.314,23

5) di approvare le seguenti tariffe TARI anno 2026 - Allegati C) e D):

Allegato C) - Tariffa di riferimento per le utenze domestiche anno 2026

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	4.446,18	0,75	65,11	0,60	0,205452	76,882335
1 .2	Due componenti	4.362,67	0,88	48,72	1,40	0,241064	179,392117
1 .3	Tre componenti	2.426,38	1,00	26,23	1,80	0,273936	230,647007
1 .4	Quattro componenti	1.117,62	1,08	12,05	2,20	0,295851	281,901898
1 .6	Sei o più componenti	125,00	1,10	1,00	3,40	0,301330	435,666570
1 .7	Unità esente	213,00		55,00			
1 .1	Un componente - Riduzione tariffa variabile	88,00	0,75	4,00	0,60	0,205452	19,220583
1 .1	Un componente - Compostaggio domestico	92,00	0,75	1,00	0,60	0,205452	65,349985
1 .2	Due componenti - Compostaggio domestico	143,00	0,88	1,00	1,40	0,241064	152,483299
1 .3	Tre componenti - Compostaggio domestico	300,00	1,00	2,00	1,80	0,273936	196,049956
1 .1	Un componente - Mancato svolgimento servizio - Uso stagionale unità abitativa	22,00	0,75	2,00	0,60	0,143816	
1 .2	Due componenti - Mancato svolgimento servizio - Uso stagionale unità abitativa	60,00	0,88	2,00	1,40	0,216958	17,939211
1 .2	Due componenti - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	70,00	0,88	1,00	1,40	0,096425	
1 .1	Un componente - Riduzione tariffa variabile	152,00	0,75	5,00	0,60	0,205452	38,441167
1 .2	Due componenti - Riduzione tariffa variabile	88,00	0,88	1,00	1,40	0,241064	89,696058
1 .3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile	136,00	1,00	2,00	1,80	0,273936	115,323503
1 .1	Un componente - Riduzione tariffa variabile - Uso stagionale	60,00	0,75	2,00	0,60	0,143816	15,376467
1 .2	Due componenti - Riduzione tariffa variabile - Uso stagionale	80,00	0,88	4,00	1,40	0,168745	35,878423
1 .3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile - Uso stagionale	110,00	1,00	1,00	1,80	0,191755	46,129401
1 .1	Un componente - Riduzione tariffa variabile	36,00	0,75	3,00	0,60	0,205452	25,627445
1 .3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile - Zone non	29,00	1,00	1,00	1,80	0,109574	
1 .1	Un componente - Riduzione tariffa variabile	82,00	0,75	10,00	0,60	0,205452	19,220583
1 .7	Unità esente - Riduzione tariffa variabile			1,00			
1 .3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile	148,00	1,00	4,00	1,80	0,273936	
1 .1	Un componente - Unico occupante	1.120,00	0,75	15,00	0,60	0,205452	76,882335
1 .1	Un componente - Unico occupante - Riduzione tariffa variabile	54,00	0,75	2,00	0,60	0,205452	38,441167
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa	2.592,71	0,75	47,89	0,60	0,143816	53,817635
1 .2	Due componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	2.596,00	0,88	29,00	1,40	0,168745	125,574482
1 .3	Tre componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	1.805,00	1,00	14,00	1,80	0,191755	161,452905
1 .7	Unità esente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	463,00		67,42			
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	170,00	0,75	4,00	0,60	0,143816	26,908817
1 .2	Due componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	98,00	0,88	2,00	1,40	0,168745	62,787241
1 .3	Tre componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	160,00	1,00	2,00	1,80	0,191755	80,726452
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	44,00	0,75	4,00	0,60	0,143816	13,069997
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	346,00	0,75	21,00	0,60	0,143816	15,376467
1 .3	Tre componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	110,00	1,00	1,00	1,80	0,191755	46,129401
1 .7	Unità esente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	40,00		2,00			
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	374,00	0,75	16,00	0,60	0,143816	2,562744
1 .3	Tre componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	147,00	1,00	3,00	1,80	0,191755	7,675419
1 .7	Unità esente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile			4,00			
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	90,00	0,75	5,00	0,60	0,143816	
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità non abitativa - Riduzione tariffa variabile	75,00	0,75	1,00	0,60	0,184907	69,194102
1 .3	Tre componenti - Uso stagionale unità non abitativa - Riduzione tariffa variabile	121,00	1,00	1,00	1,80	0,246543	207,582307
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	10.103,00	0,75	221,00	0,60	0,082181	30,752934
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	4.994,00	0,88	50,00	1,40	0,096425	71,756846
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	12.828,00	1,00	85,00	1,80	0,109574	92,258803
1 .7	Unità esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	4.777,00		238,00			
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	143,00	0,75	1,00	0,60	0,082181	30,752934
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	82,00	0,88	2,00	1,40	0,024106	17,939211

1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	691,00	1,00	2,00	1,80	0,027393	23,064700
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300-Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	158,00	0,75	2,00	0,60	0,082181	
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 -Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	635,00	1,00	2,00	1,80	0,109574	
1 .7	Unità esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 -Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani						
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300-Riduzione tariffa variabile	25,00	0,75	1,00	0,60	0,082181	15,376467
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300-Riduzione tariffa variabile	80,00	0,88	2,00	1,40	0,096425	35,878423
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 -Riduzione tariffa variabile	246,00	1,00	2,00	1,80	0,109574	11,532350
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	765,00	0,75	36,00	0,60	0,082181	
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	525,00	0,88	14,00	1,40	0,096425	
1 .3	Tre componenti-Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	568,00	1,00	5,00	1,80	0,109574	
1 .7	Unità esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile			4,00			
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	199,00	1,00	3,00	1,80	0,109574	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	273,00	0,75	22,00	0,60	0,082181	
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300-Riduzione tariffa variabile	428,00	1,00	9,00	1,80	0,109574	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	134,00	0,75	9,00	0,60	0,082181	
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	39,00	0,88	1,00	1,40	0,096425	
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300-Riduzione tariffa variabile	273,00	1,00	9,00	1,80	0,109574	
1 .1	Un componente-Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 -Riduzione tariffa variabile	55,00	0,75	5,00	0,60	0,082181	
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	150,00	1,00	5,00	1,80	0,109574	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	6,00	0,75	8,00	0,60	0,082181	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300-Riduzione tariffa variabile	103,00	0,75	8,00	0,60	0,082181	
1 .7	Unità esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 -Riduzione tariffa variabile	278,00		11,00			
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 – Unico occupante	458,00	0,75	4,00	0,60	0,082181	30,752934
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	600,00	0,75	5,00	0,60	0,020545	7,688233
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	590,00	0,88	5,00	1,40	0,024106	17,939211
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 – Uso stagionale unità abitativa	91,00	1,00	1,00	1,80	0,027393	23,064700
1 .7	Unità esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 – Uso stagionale unità abitativa	93,00		4,00			

Allegato D) - Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche anno 2026						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,29	2,54	0,163495	1,400015
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	31,00	0,44	3,83	0,248061	2,111047
2 .5	Alberghi con ristorazione		1,01	8,91	0,569412	4,911077
2 .6	Alberghi senza ristorazione	65,00	0,85	7,51	0,479209	4,139416
2 .8	Uffici, agenzie		0,90	7,89	0,507398	4,348860
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	35,00	0,44	3,90	0,248061	2,149630
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	54,00	1,02	8,98	0,575051	4,949662
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe		0,78	6,85	0,439745	3,775632
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione		0,41	3,62	0,231147	1,995297
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici		0,67	5,91	0,377727	3,257515
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	122,16	5,54	24,37	3,123319	13,432435
2 .17	Bar, caffè, pasticceria – Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani		4,38	19,25	2,469338	10,610355
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	116,00	0,57	5,00	0,321352	2,755936
2 .8	Uffici, agenzie, ambulatori medici e dentistici	84,00	0,90	7,89	0,507398	0,217443
2 .17	Bar, caffè, pasticceria - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	35,00	4,38	19,25	2,469338	7,427249
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto - Zone non servite – cassonetto superiore a ml. 300	100,00	0,29	2,54	0,065398	0,560006
2 .2	Campeggi, distributori carburanti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	12,00	0,44	3,83	0,099224	0,844419
2 .5	Alberghi con ristorazione - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	1.514,00	1,01	8,91	0,227765	1,964431
2 .6	Alberghi senza ristorazione - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300		0,85	7,51	0,191683	1,655766
2 .8	Uffici, agenzie - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 – Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	152,00	0,90	7,89	0,202959	1,739547
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	314,00	0,78	6,85	0,175898	1,510253
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione - Zone non servite cassonetto superiore a ml. 300	747,00	0,41	3,62	0,092459	0,798119
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	7.825,00	0,67	5,91	0,151091	1,303006
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie - Zone non servite – cassonetto superiore a ml. 300	120,00	5,54	24,37	1,249327	5,372974
2 .17	Bar, caffè, pasticceria - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	43,00	4,38	19,25	0,987735	4,244142
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	25,00	0,67	5,91	0,151091	
2 .8	Uffici, agenzie - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	85,00	0,90	7,89	0,202959	
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	1.137,00	0,67	5,91	0,151091	
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	376,00	0,67	5,91	0,151091	
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	140,00	0,67	5,91	0,151091	

5) di dare atto che le tariffe si applicano dal **1° gennaio 2026** e che l'importo da coprire con tariffa in modo da garantire la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Economico Finanziario è di **€ 84.375,41**;

6) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale (TEFA) di cui al vigente articolo 19, comma 7, del D.Lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

7) di dare atto che l'importo delle componenti perequative unitarie di cui alla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/rif. - che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva - sono:

- **UR1,a** - pari ad € 0,10 per utenza per anno, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- **UR2,a** - pari ad € 1,50 per utenza per anno, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

8) di dare atto che l'importo della componente perequativa unitaria **UR3,a** di cui alla deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif. - che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva - per l'anno 2026 è pari ad € 6,00 per utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti;

9) di pubblicare la deliberazione che approva la presente proposta nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

10) di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

**L'incaricato di E.Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata**

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3
QUADRIENNIO 2026-2029
COMUNE DI SCLAFANI BAGNI**

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (5/2026)

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC).....	3
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO.....	4
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	4
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO.....	4
1.4	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	4
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE.....	5
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	5
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G).....	6
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC).....	6
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC).....	6
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.....	6
5.2	COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp).....	19
5.3	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT).....	20
5.4	RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING.....	22
5.5	CESPITI E COSTI DI CAPITALE.....	23
5.6	CONGUAGLI.....	24
5.7	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	25
5.8	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO.....	25
5.9	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	26
5.10	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE.....	27
5.11	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.....	27
6	CONCLUSIONI.....	28

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.
Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)
srrpalermprovinciaest@legalmail.it

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Il presente documento costituisce la "Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026-2029 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal **Comune di Sclafani Bagni**, con sede in **VIA UMBERTO I, 3 - 90020 Sclafani Bagni (PA)**, codice fiscale **87001270823** e partita iva **02583080821**, codice Istat **082069**, in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-3) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è **SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.**.

1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, si rilevano per il **Comune di Sclafani Bagni** i seguenti soggetti gestori tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3:

- Gestore 1: AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL;
- Comune: SCLAFANI BAGNI;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti (2026-2027).

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificando la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario sono di seguito indicati:

ECOGESTINI Srl (06339050822) - Polizzi Generosa (Pa)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2024	69	195
ECOGESTINI Srl (06339050822) - Polizzi Generosa (Pa)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2025	69	195
ENERSI SICILIA Srl (01554040558) - Caltanissetta				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRmin	2024	34	120
RCM Ambiente Srl (05912100822) - Collesano (Pa)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRmin	2024	2	120
ENERSI SICILIA Srl (01554040558) - Caltanissetta				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRmin	2025	34	120
RCM Ambiente Srl (05912100822) - Collesano (Pa)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRmin	2025	2	120

1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

- il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermodprovinciaest@legalmail.it

tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;

- una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

0633905 0822	38708	31/12/2 031	SI	SI			
SCLAFANI BAGNI							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidame nto	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
0258308 0821	25626						SI

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidame nto	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
0633905 0822	38708	31/12/2 031	SI	SI			
SCLAFANI BAGNI							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidame nto	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
0258308 0821	25626						SI

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

	2026	2027	2028	2029
$\sum T a$	84.441	85.955	87.366	85.721
$\sum T max$	84.441	85.955	87.366	85.721
Delta ($\sum T a - \sum T max$)	0	0	0	0
$\sum T a-1$	90.820	84.441	85.955	87.366

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
rpi a	1,90 %	1,90 %	1,90 %	1,90 %
Xa	0,10 %	0,10 %	0,10 %	0,10 %
Ka	0,10 %	0,10 %	0,10 %	0,10 %
CRIa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
LIMITE ALLA CRESCITA	1,90 %	1,90 %	1,90 %	1,90 %

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023, dove p_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$p_a = rpi_a - X_a + K_a$$

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata paria al 1,9%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- K_a è il coefficiente per il **potenziamento del servizio fra 0 e 7%**

Nell’ambito del coefficiente ***Ka***, l’Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIA \leq 0.8 * Ka$$

Il valore massimo che può essere attribuito al coefficiente *CRIa* è pari all’80% del coefficiente di potenziamento del servizio (*Ka*).

Il valore attribuibile al coefficiente *CRIa* è pari al valore minimo tra:

- Il valore minimo previsto dallo schema di riferimento sottratto al *Ka* valorizzato;
- 0,8 moltiplicato al *Ka* valorizzato.

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA’ ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Per ciascun ambito tariffario l’Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2024), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell’anno a-2 (2024, 2025), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l’Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all’anno 2024, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell’anno a-2 (2024, 2025), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

Anno 2026

		2026
ENTRATE TARIFFARIE	TV _(a-2)	64.795

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TF _(a-2)	19.661
	T _(a-2)	84.456
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _(a-2)	138
CU _{eff(a-2)} [cent€/kg]		61,20
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2024, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,90**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **61,20** risultano **SUPERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2026
Xa	0,1%<Xreg≤0,3%	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** per l'anno 2026.

Anno 2027

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV _(a-2)	72.190
	TF _(a-2)	18.630
	T _(a-2)	90.820
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _(a-2)	122
CU _{eff(a-2)} [cent€/kg]		74,44
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2025, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,90**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **74,44** risultano **SUPERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2027
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** l'anno 2027.

Anno 2028

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	73.323
	$TF_{(a-2)}$	10.143
	$T_{(a-2)}$	83.465
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$q_{(a-2)}$	122
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		68,41
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

	intervallo di riferimento	2028
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

Anno 2029

ENTRATE TARIFFARIE	$TV_{(a-2)}$	71.906
---------------------------	--------------	--------

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	122
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		69,81
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

	intervallo di riferimento	2029
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

		$CU_{eff} > \text{Benchmark}$	$CU_{eff} \leq \text{Benchmark}$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Inoltre l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 3.2 e 3.3 del MTR-3.

Anno 2026

% RD (a-2)	62,21 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,73
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2026
γ_1 - Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,20
γ_2 – Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ - Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,81 D
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,85 C

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

Anno 2027

% RD (a-2)	62,20 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,73
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2027
γ_1 - Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,20
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ - Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,81 D
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,85 C

Anno 2028

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermodprovinciaest@legalmail.it

% RD (a-2)	62,20 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,73
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2028
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,20
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ - Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,81 D
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,85 C

Anno 2029

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.
 Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)
 srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

% RD (a-2)	62,20 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,73
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2029
γ1- Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,20
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ- Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,81 D
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,85 C

5.1.2 COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di

efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il **coefficiente di potenziamento del servizio** (K_a) è l'insieme delle variazioni nelle caratteristiche del servizio e nel perimetro delle attività effettuate dal gestore, viene valorizzato dall'ETC e corrisponde alla seguente somma: $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$

Si distingue sulla base degli obiettivi:

- Consolidamento;
- Miglioramento

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del **Comune di Sclafani Bagni** il QUADRANTE definito **Schema III** "SCHEMA REGOLATORIO" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2026, il QUADRANTE definito **Schema III** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2027, il QUADRANTE definito **Schema III** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2028 e il QUADRANTE definito **Schema III** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2029.

	2026	2027	2028	2029
Valutazione	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento
Cueff/Bench	1,179	1,434	1,334	1,358
Schema Regolatorio	Schema III	Schema III	Schema III	Schema III

In considerazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività K_a sono stati assegnati i seguenti valori:

	Valore massimo K_a	K_a assegnato
2026	5,00 %	0,10 %
2027	5,00 %	0,10 %

2028	5,00 %	0,10 %
2029	5,00 %	0,10 %

5.1.3 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere è valorizzato come di seguito:

	Valore massimo	VALORE ASSEGNATO
CRI 2026	0,08 %	0,00 %
CRI 2027	0,08 %	0,00 %
CRI 2028	0,08 %	0,00 %
CRI 2029	0,08 %	0,00 %

Nell'ambito del coefficiente **Ka**, l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

5.2 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 COMPONENTI PREVISIONALI COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta **separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara**, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COnew_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COnew_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.2.2 COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermprovinciaest@legalmail.it

	2026	2027	2028	2029
COI _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COI _{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 COMPONENTE PREVISIONALE CTSΔ_{exp}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CTSΔ_{exp}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, **anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.**

	2026	2027	2028	2029
CTSΔ _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.2 COMPONENTE PREVISIONALE CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C_{116} per ciascun anno a (2026-2029) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020 sono valorizzate come di seguito:

	2026	2027	2028	2029
$C_{116expTV}$	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
$C_{116expTF}$	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.3 COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per **l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.**

	2026	2027	2028	2029
CQ_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CQ_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

5.3.4 COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

	2026	2027	2028	2029
CO _{ANT,TV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CO _{ANT,TF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.4 RICAVID E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2, 0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARSCa). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

FATTORE DI SHARING	2026	2027	2028	2029
Fattore di Sharing b (ARa + ARsc,a)	0,40	0,40	0,40	0,40

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

5.5 CESPITI E COSTI DI CAPITALE

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 CONGUAGLI

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RC_{totTVa} e RC_{totTFa} riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

PARTE FISSA 2026	GESTORI	COMUNE
Recupero differenza valori Wacc e Slic; Rcwacc	€ 155	€ 0
RCTOT	€ 155	€ 0

PARTE VARIABILE 2026	GESTORI	COMUNE
Recupero delta sovracap annualità pregresse; $RC\Delta(T-T_{max})_{pre}$	€ 1.000	€ 0
RCTOT	€ 1.000	€ 0

PARTE FISSA 2027	GESTORI	COMUNE
Recupero differenza valori Wacc e Slic; Rcwacc	€ 140	€ 0
RCTOT	€ 140	€ 0

PARTE VARIABILE 2027	GESTORI	COMUNE
Recupero delta sovracap annualità pregresse; $RC\Delta(T-T_{max})_{pre}$	€ 1.000	€ 0
RCTOT	€ 1.000	€ 0

Al netto di eventuali detrazioni di cui all'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF il totale viene di seguito riportato:

	2026	2027	2028	2029
RC_{totTV}	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.500	€ 0
RC_{totTF}	€ 155	€ 140	€ 0	€ 0

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

5.7 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-3; **(art. 4.3 deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**
- Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria. **(art. 4.5 allegato A alla deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.8 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

- a. consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b. corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3

PARTE FISSA 2026	GESTORI	COMUNE
CARC	€ 0	€ 709
CGG	€ 0	€ 4.460
COAL	€ 0	€ 1.904
CC	€ 0	€ 7.073
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 0	€ 7.073

PARTE FISSA 2027	GESTORI	COMUNE
COAL	€ 0	€ 1.174
CC	€ 0	€ 1.174
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 0	€ 1.174

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

5.9 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli.

5.10 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare tra le diverse annualità come da foglio IN_Rimd.

Per i gestori nell'anno 2027 parte variabile **€ 1.000**

Per i gestori nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2027 parte variabile **€ 0**

Per il comune nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2028 parte variabile **€ 1.500**

Per i gestori nell'anno 2028 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2028 parte variabile **€ 0**

Per il comune nell'anno 2028 parte fissa € 0

Per i gestori nell'anno 2029 parte variabile € 0

Per i gestori nell'anno 2029 parte fissa € 0

Per il comune nell'anno 2029 parte variabile € 0

Per il comune nell'anno 2029 parte fissa € 0

5.11 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing *ba* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo di valorizzazione relativo al quadrante della matrice di cui al comma 3.4 in cui si colloca la gestione;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità definiti dall'Autorità;
- le valutazioni relative: i) all'allocazione temporale dei conguagli, sulla base di quanto previsto al successivo comma 18.2; ii) alla rimodulazione degli importi eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie entro il termine della durata di affidamento del servizio ai sensi del comma 4.3, con particolare riferimento agli impatti sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Sede legale: Piazza 25 Aprile, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

srrpalmoprovinciaest@legalmail.it

L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente, la Tariffa complessiva riconosciuta dal **Comune di Sclafani Bagni** per il periodo regolatorio 2026-2029 è:

- Anno 2026 pari ad euro **€ 84.441**;
- Anno 2027 pari ad euro **€ 85.955**;
- Anno 2028 pari ad euro **€ 87.366**;
- Anno 2029 pari ad euro **€ 85.721**;

Relazione Comune



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI
Città Metropolitana di Palermo
Via Umberto I^a, 3
90020 Sclafani Bagni

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

Tassa rifiuti - TARI
Piano Economico Finanziario
ai sensi della Delibera 07/11/2025 – 1/2025-DTAC

PEF 2026-2029

1	Premessa
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....
1.5	Altri elementi da segnalare
2	Descrizione dei servizi forniti (G)
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
2.2	Altre informazioni rilevanti
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio.....
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento
3.1.2	livelli e variazioni di qualità
3.1.3	Fonti di finanziamento.....
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
3.2.1	Dati di conto economico.....
3.2.2	Focus sugli altri AR _a e AR _{SC,a}
3.2.3	Componenti di costo previsionali
3.2.4	Investimenti.....
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....
4	Attività di validazione (ETC).....
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)
5.1.3	Coefficienti C116.....
5.2	Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità
5.2.1	Componente previsionale CO116.....
5.2.2	Componente previsionale CQ.....
5.2.3	Componente previsionale COI.....
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing.....
5.4.1	Determinazione del fattore b
5.4.2	Determinazione del fattore w
5.5	Conguagli
5.6	Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario.....
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....
5.8	Rimodulazione dei conguagli
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
5.11	Ulteriori detrazioni

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

1. PREMESSA

Nel presente documento viene esposto il Piano Finanziario 2026-2029, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Delibera n. 397/R/Rif del 05/08/2025 con cui è stato approvato il **Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)**, valido per il quadriennio 2026-2029. Il provvedimento definisce i costi efficienti e le tariffe di accesso agli impianti, allineandosi agli obiettivi di economia circolare del PNRR.

Il nuovo MTR-3 regolerà il periodo 2026–2029, definendo sia le entrate tariffarie sia le tariffe di accesso agli impianti di trattamento. Riprende i principi del MTR-2, come trasparenza e riconoscimento dei costi efficienti, ma introduce anche incentivi ambientali e strumenti a supporto dell'economia circolare. L'obiettivo è favorire infrastrutture sostenibili e valorizzare i materiali recuperati, attraverso forme di tariffazione differenziata che promuovano efficienza e innovazione.

La legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale IUC e risulta ancora in vigore per la componente TARI che è pertanto disciplinata dal comma 641 e seguenti dell'art 1 della citata legge.

Il tributo deve essere corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

A seguito della stessa i capitoli 1,4 e 5 sono a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione, mentre i capitoli 2 e 3 a cura del/i gestore/i, in cui è da ricomprendersi anche il Comune stesso per la parti di propria competenza nella gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inseriti nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2026-2029).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il Consiglio Comunale, per espressa previsione dell'art. 1, comma 683, della L.147 del 2013, approva le tariffe del tributo che sono la diretta conseguenza di quanto previsto dal piano finanziario e dalle disposizioni regolamentari adottate.

Il presente documento, pertanto, contiene il Piano Finanziario della gestione integrata del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani ed ogni altra attività relativa all'igiene e alla pulizia urbana del Comune di Sclafani Bagni.

Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti contenuto nel presente documento e per la conseguente elaborazione del Piano Finanziario sono stati applicati i criteri e le voci di costo previsti nel metodo MTR-3, secondo le indicazioni ed i layout forniti da ARERA ed in particolare la deliberazione 179/2025/R/RIF (e precedenti aggiornamenti), che disciplina le tariffe per il periodo 2026-2029

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è relativo al Comune di SCLAFANI BAGNI per il quale si è provveduto a redigere il PEF finale quadriennale (periodo regolatorio 2026-2029 e la presente relazione di accompagnamento.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti è affidato congiuntamente al Comune stesso, che si occupa in via esclusiva della gestione della banca dati e dei rapporti con gli utenti, e alla Soc. **AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l.** che si occupa delle restanti attività.

Mentre le funzioni dell'Ente Territorialmente competente, è la **SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A.** con sede in Termini Imerese

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 27 del MTR, non si prevedono avvicendamenti gestionali nel secondo periodo regolatorio (2026-2029).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Spetta all'Ente territorialmente competente indicare quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali
2. altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;
3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

2.1- Perimetro Gestionale e Servizi Forniti

Il Comune di Sclafani Bagni effettua le attività di:

- Gestione tariffe;
- Accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- Gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- Gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- definizione delle tariffe TARI;
- bollettazione e invio degli avvisi di pagamento (Accertamento, riscossione) ;
- gestione dello sportello al pubblico per la ricezione delle dichiarazioni, variazioni e reclami dei contribuenti;
- predisposizione di tutti gli atti propedeutici quali: deliberazioni, determinazioni, regolamenti, modulistica ecc.;

La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio.

La riscossione della TARI, in linea con la normativa vigente viene effettuata sia mediante modello unificato F24.

La gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa, si effettua mediante sportello telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico sia su appuntamento che libero;

La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verificano richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e riscossione, l'Ufficio Tributi provvede ad effettuare verifiche annuali dei mancanti/omessi pagamenti, delle superfici dichiarate e dell'assoggettamento di tutti gli immobili presenti in catasto al versamento del tributo.

Al fine di mitigare l'impatto del contenzioso, l'ufficio cerca, laddove ne ricorrano i presupposti, di trovare soluzioni condivise con il contribuente.

La gestione dei crediti è affidata all'Agenzia delle Entrate riscossione.

L'attività di direzione dell'esecuzione del contratto d'appalto del servizio rifiuti è svolta dall'Area 3- Lavori pubblici- Ambiente ed urbanistica del Comune di Sclafani Bagni che provvede alle seguenti attività:

- sportello al pubblico per la gestione delle segnalazioni relative al servizio;
- controlli sul territorio per la verifica delle segnalazioni e per azioni di miglioramento dei servizi;
- coordinamento dell'attività generale dell'impresa e della direzione dell'esecuzione del contratto;
- rapporti con l'Assessorato regionale competente e partecipazione all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 639 e seguenti articolo 1 Legge 147/2013.

L' AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. con sede a Castellana Sicula (Pa) si occupa di gestire direttamente i servizi municipali in materia di rifiuti in conformità alla legislazione vigente , affidate dai Comuni Soci delle Alte Madonie (Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, **Caltavuturo**, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Sicula, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo) sulla base di un piano di intervento e regolati con apposito contratto di servizio.

Provvede alle seguenti attività di raccolta e smaltimento (carta, plastica, secco, umido) e gestione della piattaforma, dello spazzamento e della raccolta e smaltimento di vetro e, verde e rifiuti ingombranti.

Smaltimento

La gestione dello smaltimento è affidata direttamente alla stessa società. I costi sono determinati in base alla quantità e qualità di rifiuti, suddivisi tra indifferenziati e differenziati, inviati allo smaltimento.

➤ raccolta e trasporto, in particolare svolge:

- la raccolta secondo il modello domiciliare, di prossimità o stradale con le seguenti frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;
- la gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree transfer;
- il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi a conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

➤ trattamento e recupero, con

- le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;

➤ trattamento e smaltimento, con

- le attività di pretrattamento e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi.

Ai sensi dell'articolo 1 del MTR-2 il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF).

L'Ente Territorialmente Competente (ETC), Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti è la **SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A.** con sede in Termini Imerese in Piazza 25 Aprile, 1 , ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9.

2.2 Altre informazioni rilevanti

È bene precisare che il presente Comune:

- **non è** un Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- **non ha** ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- **non ha** sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Il comune di SCLAFANI BAGNI, in qualità di gestore per la parte di propria competenza (sopra dettagliata), relaziona di seguito i dati riferiti a ciascuna annualità del periodo 2026-2029 inseriti nell'Allegato 1.

3.1 DATI TECNICI E POTENZAMENTO DEL SERVIZIO

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2026 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità dei servizi per il Comune di Sclafani Bagni non vi sono dunque incrementi di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2024.

3.1.2 Livelli e variazioni di qualità

Non si evidenziano, per il periodo preso in considerazione, variazioni attese di perimetro gestionale rispetto a quanto erogato nel 2025, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Codesto Ente comunque garantisce l'impegno al miglioramento costante delle proprie prestazioni.

3.2 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dei servizi erogati derivano dai pagamenti della TARI da parte degli utenti del servizio o in minima parte dal Bilancio tramite la fiscalità generale dell'Ente.

3.3 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR -3

Tali dati sono imputati dal gestore/Comune, per quanto di propria competenza, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 8 dell'Allegato A (MTR-3) che disciplina i costi efficienti ammessi a riconoscimento tariffario.

I costi riconosciuti, opportunamente riclassificati nelle componenti di

- *Costi operativi (di gestione e costi comuni);*
- *Costi d'uso del capitale;*

sono stati determinati

- per il 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati da fonti contabili obbligatorie e pertanto da bilancio consuntivo dell'anno di riferimento a-2 (2024);
- per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione;

Alla luce di tutto ciò si riporta il dettaglio del PEF quadriennale predisposto dall' AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. e da codesto Ente in qualità di gestore per la parte di servizio di propria competenza:

PEF 2026 - 2029	2026	2027	2028	2029
COSTI VARIABILI				
CRT costi attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	6.527,47	6.399,48	6.399,48	6.399,48
CTS costi attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	13.888,78	13.616,46	13.616,46	13.616,46
CTR costi attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	4.459,27	4.371,84	4.371,84	4.371,84
CRD costi attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	42.374,01	41.543,15	41.543,15	41.543,15
CTSexp costi operativi variabili previsionali art. 17.2 del MTR-3	0	0	0	0
COexp costi operativi variabili previsionali art. 17.3 del MTR-3	0	0	0	0
CQexp costi operativi variabili previsionali art. 17.4 del MTR-3	0	0	0	0
COant costi operativi variabili previsionali art. 17.5 del MTR-3	0	0	0	0
Conewexp costi incentivanti sistemistici variabili art. 10 del MTR-3	0	0	0	0
COItv costi operativi incentivanti variabili art. 10 del MTR-3	0	0	0	0
b(ARa+ARsc) ricavi corrispettivi da sistemi collettivi di compliance dopo sharing	1.219,48	1.195,57	1.195,57	1.195,57
RCtv componente a conguaglio relativa ai costi variabili	1.000,00	1.000,00	1.500,00	0
oneri relativi all'IVA indetraibile	6.703,00	6.573,00	6.573,00	6.573,00
voci libere	0	0	0	0
ETva totale costi variabili effettivi	73.733,05	72.308,36	72.808,36	71.308,36
recupero delta (ETa-ETmax) per rispetto limite massimo	0	0	0	0
Dv detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 1/DTAC/2025	65,59	85,02	0	0
ETva costi variabili per determinazione tariffe	73.667,46	72.223,34	72.808,36	71.308,36
COSTI FISSI				
CSL costi attività di spazzamento e di lavaggio	3.146,76	3.085,06	3.085,06	3.085,06
CARC costi attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti	22,85	0	0	0
CGG costi generali di gestione	4.955,83	7.424,79	7.424,79	7.424,79
CCD costi relativi alla quota di crediti inesigibili	0	0	0	0
COal altri costi	61,39	870,61	2.044,61	2.044,61
Amm ammortamenti	738,24	594,83	513,9	404,26
Acc accantonamento	0	0	0	0
R remunerazione del capitale investito netto	1.061,00	994,17	951,97	916,51
Rlic remunerazione delle immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
Ck proprietari, costi d'uso del capitale art. 13.11 del MTR-3	0	0	0	0
COexp costi operativi fissi previsionali art. 17.3 del MTR-3	0	0	0	0
CQexp costi operativi fissi previsionali art. 17.4 del MTR-3	0	0	0	0
COant costi operativi fissi previsionali art. 17.5 del MTR-3	0	0	0	0
Conewexp costi incentivanti sistemistici fissi art. 10 del MTR-3	0	0	0	0
COItf costi operativi incentivanti fissi art. 10 del MTR-3	0	0	0	0
RCtf componente a conguaglio relativa ai costi fissi	0	0	0	0
oneri relativi all'IVA indetraibile	977	940	940	940
voci libere	0	0	0	0
ETfa totale costi fissi effettivi	10.963,07	13.909,46	14.960,33	14.815,23
recupero delta (ETa-ETmax) per rispetto limite massimo	0	0	0	0
Df detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n. 1/DTAC/2025	0	0	0	0
ETfa costi fissi per determinazione tariffe	10.963,07	13.909,46	14.960,33	14.815,23
	0	0	0	0
Costi totali CT=TCV+TCF	84.630,53	86.132,80	87.768,69	86.123,59

Di seguito si evidenziano le valutazioni e le scelte operate dal Comune/gestore su tali dati al fine di

agevolare l'attività dell'Ente Territorialmente Competente nell'elaborazione del **PEF finale**.

3.3.1 Dati di Conto Economico

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2024.

Nel rispetto di quanto previsto agli artt. 8-9-10-11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 397/R/Rif del 05/08/2025 per la determinazione di tali costi si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CSL CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

3.3.1.1 in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;

3.3.1.2 i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definite ed allocate due tipologie di costi generali di seguito descritte:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni dei soli comuni serviti da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali, relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.

L'utilizzo di tali criteri costituisce una parziale innovazione rispetto alla precedente metodologia tariffaria.

Nella determinazione dei costi per il 2026, sono state scorporate dai costi consuntivi 2024 le spese afferenti all'erogazione dei servizi non finanziabili con TARI.

3.3.2 Focus sugli altri AR_a e AR_{SC,a}

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2024 e riportate al 2026 nel rispetto di quanto previsto nella Delibera n. 397/R/Rif del 05/08/2025.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{SC,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui all'Appendice 1 della deliberazione 363/2021/R/rif.

3.3.3 Componenti di Costo Previsionali

Non sono state previste componenti di costo di natura previsionale (CO_{116} , CQ .)

3.3.4 Investimenti

Per quanto concerne gli investimenti si fa esplicito rinvio a quanto previsto nel Piano Industriale 2024-2031.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune per ciascun anno del periodo 2026-2029, non opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale, in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3.

4. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

Il Comune di Sclafani Bagni ha ricevuto da parte del gestore (pec prot.n.4060 del 02/04/2026), il PEF "grezzo" ai sensi della delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF

Con i dati del PEF del gestore del servizio integrato a cui sono stati aggiunti i costi del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza, gestito direttamente dal Comune, è stato elaborato il PEF 2026-2029 del Comune di Sclafani Bagni come meglio declinato nella tabella allegata e secondo le specifiche più oltre esplicitate.

Il PEF 2026 è redatto in base alla Delibera n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 ha approvato il metodo MTR-3, che regola l'elaborazione del PEF per il quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente,

a) **verifica i dati trasmessi dal gestore/i** relativamente alla

- coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale;

b) **verifica il rispetto degli equilibri economico-finanziario del gestore** e adotta eventuali integrazioni e/o modifiche dei dati (concordandole e motivandole col gestore/i stesso);

c) **determina i parametri e i coefficienti** di propria competenza;

al fine di predisporre il presente PEF per il quadriennio 2026-2029.

5 VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della

fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Tale coefficiente deve essere scelto all'interno di uno dei range previsti attraverso opportune valutazioni relative a

- risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2026),
- risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata (γ_{1a}) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo (γ_{2a}) rispetto agli obiettivi comunitari.

Mentre per le valutazioni in merito al **parametro γ_a** , direttamente legato alle valutazioni effettuate per la scelta del fattore di sharing, si rimanda al paragrafo 5.4 della presente relazione.

Alla luce delle valutazioni esposte, l'Ente territorialmente competente, ha ritenuto **soddisfacente** la qualità ambientale delle prestazioni e con Cueff **superiore** al Benchmark di riferimento. Vedi Tool – scheda IN_PAR.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra

il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta

differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X:

- con riferimento a Xreg, l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

- con riferimento a Xcom, ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2024-2025 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

5.2 Costi operativi incentivanti (CO new exp e COI exp)

5.2.1 Componente previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni

compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale CTSΔexp

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CTSΔexp, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto

necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

5.3.2 Componenti previsionali CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

5.3.4 Componenti previsionali COANT

Per ciascun anno di valorizzazione della componente COANT, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRTa, CRDa e CSLa, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel

biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing

(b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARSC,a). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macroindicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2025 (parte variabile e parte fissa).

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

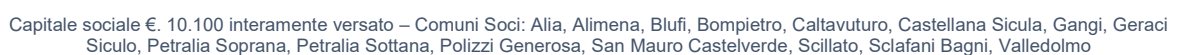
Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Relazione Gestore

c_i541 - AOO_1 - Comune di Sciafani Bagheri (PA) - Provincia di Palermo - Contratto F0002499 del 29/05/2026
Protocollo Partenza N. 1012/2026 del 29-05-2026
Allegato 2 - Copia Documento



INDICE

1	Premessa (ETC)	Pag. 3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	Pag. 4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario	Pag. 5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	Pag. 5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	Pag. 6
1.5	Altri elementi da segnalare	Pag. 6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	Pag. 6
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	Pag. 7
2.2	Altre informazioni rilevanti	Pag. 10
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	Pag. 10
3.1	Dati tecnici e patrimoniali del servizio	Pag. 10
3.1.1	Variazioni di perimetro	Pag. 11
3.1.2	Livelli e variazioni di qualità	Pag. 12
3.2	Fonti di finanziamento	Pag. 20
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	Pag. 21
3.3.1	Dati di conto economico	Pag. 22
3.3.2	Focus sugli altri AR e AR _{sc}	Pag. 27
3.2.3	Componenti di costo previsionali	Pag. 28
3.2.4	Investimenti	Pag. 28
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	Pag. 28
4	Attività di validazione (ETC)	Pag. 30
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	Pag. 30
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	Pag. 30
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	Pag. 30
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	Pag. 31
5.1.3	Coefficiente CRI	Pag. 31
5.2	Costi operativi incentivanti (CO _{new} ^{esp} e COI ^{esp})	Pag. 31
5.2.1	Componente previsionale CO _{new}	Pag. 31
5.2.2	Componente previsionale COI	Pag. 31

5.3	Costi operativi di gestione associate a specifiche finalità (ANT)	Pag. 32
5.3.1	Componente previsionale CTSΔ esp	Pag. 32
5.3.2	Componente previsionale CO_{new}	Pag. 32
5.3.3	Componente previsionale CQ	Pag. 32
5.3.4	Componente previsionale CO ANT	Pag. 32
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharig</i>	Pag. 33
5.5	Cespiti e costi di capitale	Pag. 34
5.6	Conguagli	Pag. 34
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	Pag. 34
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	Pag. 34
5.9	Rimodulazione conguagli	Pag. 34
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	Pag. 35
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	Pag. 35

1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA MTR-3 rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento del terzo periodo regolatorio 2026-2029. Il tutto viene svolto al fine di riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy contribuendo a creare le condizioni per il raggiungimento dei nuovi target eurounitari e nazionali.

Per consentire all'Ente Territorialmente Competente (ETC), delegato allo svolgimento dell'attività di validazione, a verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente piano economico finanziario il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 concernente il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029 deliberato il 5 Agosto 2025 con n. 397.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-3.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

Viene di seguito, nei successivi parametri, descritto il contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio oggetto della presente relazione.

1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, per il Comune di SCLAFANI BAGNI si rileva:

	Denominazione Ambito tariffario	Regime Tariffario	PEF UNITARIO (SI/NO)
Ambito tariffario	COMUNE DI SCLAFANI BAGNI	TARI	NO

	Denominazione Gestori	Partiva IVA gestore/ Codice ISTAT Comune	ID ARERA
Gestore 1	AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.	06339050822	38708
Gestore 2			
Gestore 3			
Comune	SCLAFANI BAGNI	082069	

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Secondo quanto definito dall'Autorità si rilevano per ciascun ambito tariffario e ciclo integrato dei rifiuti gli impianti di gestione e trattamento rifiuti necessari per lo smaltimento, il recupero e la valorizzazione degli stessi.

Non sono ricompresi tra gli impianti di trattamento gli impianti riconducibili alle filiere del riciclaggio, destinati al recupero di materia, gestiti da Consorzi di filiera, o da altri soggetti, con i quali il Gestore possono sottoscrivere specifiche convenzioni per la copertura degli oneri sostenuti per le raccolte differenziate dei rifiuti, nonché gli impianti riconducibili ad altre filiere di riciclaggio destinati al recupero di materia, diversi dagli impianti di compostaggio/digestione anaerobica.

Per quanto concerne il comune di SCLAFANI BAGNI si rilevano nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti gli impianti indicati nella tabella sottostante comprensivi, come richiesto dal metodo MTR-3, delle quantità avviate a smaltimento/riciclo e del corrispettivo unitario €/ton.

Gestore che sostiene i costi di trattamento/recupero e costi di trattamento/smaltimento	Anno [2024-2025]	Tipologia di Costo [scegliere da menu a tendina]	Tipologia di rifiuto [scegliere da Menu a tendina]	Quantitativi conferiti all'impianto (tonnellate)	Corrispettivo unitario (€/1 netto IVA) Cir. art. 27.7 MTR-3	Totale Costi	Tipologia impianto di destinazione [scegliere da menu a tendina]	Gestore Impianto	Partiva IVA Gestore Impianto	Comune sede Impianto	Codice ISTAT Comune - sede impianto	In caso di invio a impianto intermedio, indicare impianto di destinazione finale dei flussi in uscita	Comune sede dell'impianto destinazione finale dei flussi in uscita da impianti intermedi
AMA RIFIUTO E RISARSA SCARL	2024	CTSalto	Rifiuto Urbano Residuo	69	195	13.455	Inv/WM	ECOGESTINI Srl	06339050822	Polizzi Generosa (Pa)	082058	AMA-Rifiuto è Risorsa	Castellana Sicula
AMA RIFIUTO E RISARSA SCARL	2025	CTSalto	Rifiuto Urbano Residuo	69	195	13.455	Inv/WM	ECOGESTINI Srl	06339050822	Polizzi Generosa (Pa)	082058	AMA-Rifiuto è Risorsa	Castellana Sicula
AMA RIFIUTO E RISARSA SCARL	2024	CTRmin	Rifiuto Organico e Ver	34	120	4.080	Compostaggio	ENERGI SICILIA Srl	01554040558	Castellana Sicula	082004		
AMA RIFIUTO E RISARSA SCARL	2024	CTRmin	Rifiuto Organico e Ver	2	120	240	Compostaggio	RCM Ambiente Srl	05912100822	Castellana Sicula (Pa)	082032		
AMA RIFIUTO E RISARSA SCARL	2025	CTRmin	Rifiuto Organico e Ver	34	120	4.080	Compostaggio	ENERGI SICILIA Srl	01554040558	Castellana Sicula	082004		
AMA RIFIUTO E RISARSA SCARL	2025	CTRmin	Rifiuto Organico e Ver	2	120	240	Compostaggio	RCM Ambiente Srl	05912100822	Castellana Sicula (Pa)	082032		

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, per il comune di SCLAFANI BAGNI è stata prodotta la seguente documentazione:

1. Il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i dal Gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. I capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025)
3. La dichiarazione del gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Dall'analisi condotta non emergono ulteriori elementi di criticità o aspetti meritevoli di specifica segnalazione. Le informazioni disponibili risultano coerenti con il quadro gestionale e normativo di riferimento e non si rilevano anomalie tali da richiedere approfondimenti aggiuntivi. Eventuali aggiornamenti o integrazioni saranno comunque sviluppati qualora, nelle successive fasi istruttorie o di monitoraggio, dovessero manifestarsi nuovi elementi rilevanti.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. svolge il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai fini del loro avvio a recupero nonché dei rifiuti urbani pericolosi. Nel servizio di raccolta "porta a porta" il sistema prevede la raccolta di:

- Frazione organica;
- Carta e cartone;

- Vetro;
- Multimateriale (Plastica + Metalli);
- Secco Residuale.

Nel sistema di raccolta "porta a porta", i rifiuti sono raccolti presso le utenze domestiche e non domestiche, in particolare alle utenze commerciali sono stati consegnati dei contenitori che vengono esposti e svuotati nei gironi previsti nel calendario di ritiro delle diverse frazioni.

La modalità di attivazione del servizio e il calendario di raccolta, sia per utenze domestiche che per quelle non domestiche, sono consultabili sul sito www.amarifiutoerisorsa.it.

CALENDARIO SETTIMANALE DI RACCOLTA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						
Imballaggi in Legno						

Le utenze possono effettuare specifica richiesta (sia presso il Comune che presso la sede amministrativa della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.) di un servizio dedicato di ritiro pannolini, pannoloni e traverse salvaletto.

I rifiuti differenziati, una volta raccolti vengono stoccati nei CCR (centri Comunali di Raccolta) per poi essere trasportati presso gli impianti di recupero, mentre quelli indifferenziati una volta raccolti servendosi di mezzi satelliti che sversano in mezzi di più grandi dimensioni, vengono avviati presso gli impianti di smaltimento.

In atto si sta effettuando l'attività di distribuzione dei nuovi contenitori dotati di TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori), per l'attivazione del nuovo modello gestionale

della "Tariffazione Puntuale".

La metodologia innovativa che s'intende usare permetterà di monitorare giornalmente tutte le operazioni della raccolta, sia differenziata, Carta, Cartone, Vetro, Plastica, Metalli, Rifiuti Organici, che indifferenziata Secco Residuale, di quantificare i rifiuti conferiti da ogni singola utenza.

Ciò ci consentirà l'attuabilità di:

- una accurata elaborazione dei dati per singolo utente;
- una ripartizione puntuale dei costi tra utenti;
- una politica di premialità e di penalità per l'utenza interessata.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente (porta a porta) con l'utilizzo di cestelli dotati di TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore, di colore diverso in base alla tipologia di rifiuto, seguendo il calendario settimanale sin ora utilizzato.

In generale i servizi, per come previsto sia nel Piano Industriale 2024-2031, nonché nei rispettivi Piani Operativi di Gestione 2025-2031, vengono distinti in "Servizi di base", "Servizi accessori" e "Servizi opzionali", di seguito vengono descritte le diverse tipologie di servizi:

Servizi di base

I "Servizi di base" consistono in:

svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;

raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata, compreso RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, e del trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;

ritiro e trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia del mercato settimanali, la cui raccolta, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;

pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali settimanali;

gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di trasferimento, etc.)

spazzamento stradale.

Tutti i servizi suddetti sono già stati espletati in precedenza, comunque, merita maggiore attenzione in quanto svolte solo in modo saltuario e discontinuo lo spazzamento strade.

Servizi accessori

I "Servizi accessori", anche denominati "altri servizi di base", sono servizi che le

amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell'ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , che nella fattispecie concreta risultano essere:

pulizia delle griglie, delle caditoie, delle cunette e dei pozzetti stradali;

pulizia delle fiere e dei mercati occasionali;

vigilanza ecologica;

lavaggio fontane comunali;

spazzamento, diserbo/scerbamento delle aree cimiteriali;

pulizia degli argini e dei corsi d'acqua.

I servizi aggiuntivi rispetto ai servizi di base, quelli riportati alla lettera b) sono operati in via continuativa in tutti i comuni AMA-Rifiuto è Risorsa, mentre altri possono essere operati a richiesta e con oneri specifici computati a parte, secondo le modalità statutarie del precedente gestore AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l..

Servizi opzionali

I "Servizi opzionali" sono i servizi specifici che le amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi, quali per esempio:

rimozione dei rifiuti abbandonati e di "microdiscariche";

rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto;

servizio sgombero neve con attrezzature particolari;

servizi in occasione dei grandi eventi (feste, sagre, fiere, concerti e manifestazioni in genere);

servizi di rinforzo e potenziamento;

servizi di spazzamento festivo.

Tutti i suddetti servizi sono "aggiuntivi" rispetto ai servizi ordinari e sono "on demand", con costo aggiuntivo da computarsi a parte.

In particolare potranno essere considerati quali servizi opzionali anche servizi specifici, ancorché rientranti tra quelli descritti nei precedenti punti, da effettuarsi su richiesta dei Comuni a seguito di convenzioni/accordi/protocolli/intese da questi ultimi stipulati con altri Enti/soggetti. Gli oneri per detti servizi chiaramente "on demand", rappresentano un costo aggiuntivo da computarsi a parte.

Spazzamento strade

Il servizio di spazzamento stradale viene effettuato in tutti i Comuni, e prevede le operazioni di spazzamento manuale e meccanico ove possibile, delle sedi stradali, pedonali, parcheggi, aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico, meglio specificate nel Piano Operativo di Gestione 2024-2031 allegato al Contratto di Servizio sottoscritto tra le parti.

Altre attività svolte da AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.

Al fine di migliorare il livello del servizio, la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. è impegnata a porre in essere ogni azione in materia di comunicazione utile a migliorare la qualità, nonché la quantità di delle frazioni differenziabili dei rifiuti intercettabile e più in generale in temi di economia circolare e riduzione dei rifiuti.

La Società AMA- Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. provvede, inoltre, allo svolgimento di tutte le attività amministrative funzionali al regolare espletamento del servizio di igiene urbana nell'ambito del territorio di competenza. Tali attività vengono garantiti tramite gli uffici tecnico/amministrativo siti in Castellana Sicula (Pa) alla Via Leone XIII n. 32.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non risultano, in capo al Gestore del servizio integrato, comunicazioni o evidenze relative a condizioni di insolvenza, stato di fallimento o assoggettamento a procedure concorsuali quali liquidazione coatta amministrativa o concordato preventivo. Analogamente, non risulta pendente alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle suddette situazioni, né sono emersi elementi che facciano presupporre l'avvio di misure restrittive della continuità operativa o della capacità amministrativa del Gestore.

Si evidenzia, inoltre, che non risultano pendenti ricorsi giurisdizionali a carico del Gestore, né sono state rinvenute sentenze passate in giudicato che possano incidere, direttamente o indirettamente, sull'affidabilità del servizio, sulla regolarità gestionale o sugli obblighi contrattuali assunti nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

I dati tecnici afferenti al perimetro di servizio risultano determinati in coerenza con quanto previsto dal contratto di servizio vigente tra Comune e Gestore. Le attività operative sono infatti espletate in attuazione delle prescrizioni puntualmente definite nel Piano Operativo di Gestione 2025-2031 al paragrafo "MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI DETTAGLIO DEL SERVIZIO DEL NUOVO Piano Operativo di Gestione" e integrate dagli eventuali servizi aggiuntivi formalmente richiesti dall'Amministrazione.

La Carta della Qualità dei Servizi, predisposta in conformità alle disposizioni della Delibera ARERA 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, riporta la matrice di classificazione degli schemi regolatori applicabili, evidenziando l'inquadramento del Gestore nell'ambito del relativo contesto tariffario e gestionale.

L'analisi comparativa di benchmark è condotta assumendo quale riferimento il fabbisogno standard, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, e rapportandolo al costo unitario effettivamente sostenuto per l'erogazione dei servizi nel perimetro di competenza. Tale confronto consente di evidenziare gli scostamenti quantitativi e qualitativi rispetto ai valori standardizzati di riferimento, restituendo i seguenti esiti analitici:

		2026	2027	2028	2029	2030
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif. nelle annualità (a-2) - [€]	TV _{0,2}	65.075	72.190	73.733	72.308	72.808
	TF _{0,2}	11.876	11.044	10.735	10.332	10.209
	T _{0,2}	76.951	83.234	84.468	82.640	83.017
Quantità di rifiuti prodotti (ton)	Q _{0,2}	135	119	119	119	119
Costo Unitario Effettivo	CUeff _{0,2} [cent€/kg]	57,00	69,94	70,98	69,45	
Benchmark di riferimento	Bench _{0,2} [cent€/kg]	49,81	49,81	49,81	49,81	

Quanto sopra descritto determina in attuazione dell'MTR-3 un grado di efficienza economica comprensivo degli obiettivi di potenziamento (distinti in consolidamento e in miglioramento alla luce della significatività delle misure che si prevede di introdurre) pari a:

	scegliere da menu a tendina tra le due opzioni di consolidamento/miglioramento per ciascuna annualità			
Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
CUeff _{0,2} /Bench _{0,2}	1,144	1,404	1,425	1,394
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

Per migliore comprensione dello schema regolatorio applicato si riporta di seguito la tabella degli obiettivi di qualità come da art. 5 comma 5.2 allegato A alla deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/r/rif.

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUeff_{0,2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUeff_{0,2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

3.1.1 Variazione di perimetro

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, non risultano variazioni di perimetro

gestionale significative che abbiano interessato uno o più dei servizi dallo stesso forniti tali da comportare evidenze contabili nel quadriennio 2026-2029. I servizi sono erogati nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza, efficacia, economicità, obiettività e di quanto previsto nel contratto di servizio. È stato garantito uguale trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia tra le diverse aree geografiche, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia tra le diverse categorie o fasce di Cittadini.

Attualmente non risultano variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti e pertanto non risulta necessaria la valorizzazione delle componenti di costo previsionali incentivanti e di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

Il Gestore mira, comunque, all'attuazione di un servizio continuo e regolare e di porre in atto tutte le azioni necessarie per le esigenze dell'intera comunità. Tutto il personale è chiamato a collaborare al fine della migliore conduzione dei servizi con l'impegno di offrire qualità, sicurezza all'utente finale.

Viene inoltre garantito al Cittadino il diritto di accesso alle informazioni aziendali che lo riguardano. Tale diritto è esercitato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed il DPR 27 giugno 1992, n. 352 che disciplinano le modalità di accesso agli atti amministrativi.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2026-2029, non risultano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessino una o più delle attività dallo stesso erogate. In ottica di qualità il servizio mira al rispetto di quanto prescritto nel testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) per il quale ci si è impegnati a introdurre indicatori di qualità standard generali differenziati in funzione dello schema regolatorio individuato sulla base del livello qualitativo effettivo di partenza.

Il servizio inoltre tiene in considerazione, nel rispetto del contratto di servizio, l'implementazione con eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi.

Vengono di seguito forniti gli elementi contabili di definizione dei macro-indicatori R1 e R2.

EFFICIENZA E QUALITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gli indicatori di seguito descritti sono stati calcolati in base ai dati (a-2) 2024 sull'intero territorio di competenza di AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., ad eccezione dell'indicatore H (*Incentivi al miglioramento del grado di copertura dei costi della raccolta differenziata*) che è stato calcolato con i dati dei rifiuti prodotti nel 2024 dal Comune di SCLAFANI BAGNI.

Indicatore – Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

l'indicatore, efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi, determinata dal rapporto tra la quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi, e la quantità raccolta.

In particolare, l'indicatore, per ogni ambito tariffario e per ciascun anno **a**, è calcolato come segue:

$$Eff_{RD_SC,si}^a = \frac{Q_{conf_SC,si}^a}{Q_{RD_SC,si}^a}$$

dove:

- $Q_{conf_SC,si}$ è la quantità di imballaggi, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno **a**;
- $Q_{RD_SC,si}$ è la quantità corrispondente agli imballaggi, espressa in tonnellate, raccolta nell'anno **a**.

Dall'attestazione in nostro possesso, relativa ai quantitativi dei conferimenti degli imballaggi e alla loro suddivisione per l'anno 2024, risulta una percentuale di frazione estranea pari al 15%.

Applicando la formula indicata si ha:

$$Eff_{RD_SC,si}^a = \frac{\text{Tonn } 3.278,31}{2.786,56} = 0,85$$

Indicatore – Avvio a riciclaggio della frazione organica

L'avvio a riciclaggio della frazione organica è determinato dal rapporto tra la quantità di frazione umida avviata agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ivi inclusi quelli misti, e la quantità raccolta.

In particolare, l'indicatore, per ogni ambito tariffario e per ciascun anno **a**, è calcolato come segue:

$$Avv_ric_{RD_FO}^a = \frac{Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}^a}{Q_{RD_FO,FU}^a}$$

dove:

- $Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}$ è la quantità di frazione umida, espressa in tonnellate, al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, avviata agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ivi inclusi quelli misti, nell'anno **a**;
- $Q_{RD_FO,FU}$ è la quantità di frazione umida raccolta nell'anno **a**, al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, come misurata a valle di eventuali processi di essiccazione.

Dall'analisi di analisi merceologica in nostro possesso si evince uno scarto di MNC di materiale non compostabile pari al 10%. Per la definizione di tale parametro si è tenuto conto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile pari al 2.5%.

Dall'applicazione della formula di cui sopra:

$$Avv_ric_{RD_FO}^a = \frac{Tonn\ 3.025,70}{2.723,70} = 0,90$$

Indicatore - Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

La qualità della raccolta differenziata degli imballaggi viene definita dal rapporto tra i ricavi riconosciuti dai Consorzi di filiera o da altri soggetti rispetto a quelli che si realizzerebbero applicando i corrispettivi massimi riconoscibili da parte dei Consorzi medesimi.

In particolare, l'indicatore, per ogni ambito tariffario e per ciascun anno *a*, è calcolato come segue:

$$QLT_{RD_SC,si}^a = \frac{AR_{SC,si}^{AGG,a}}{AR_{max_SC,si}^{AGG,a}}$$

dove:

- **ARSCAGG,si,a** è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore degli imballaggi (**ARSC,si**) e dai proventi della vendita di tali materiali (**ARsi**), di cui alla regolazione pro tempore vigente;
- **ARmaxAGG,aSC,si** è il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore degli imballaggi (**Qconfa _SC,si**) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi.

Tipologia di rifiuto	CORRISPETTIVO Massimo Teorico	CORRISPETTIVO Riconosciuto	Differenza tra Corrispettivo massimo teorico e Corrispettivo Riconosciuto
VETRO	€. 66.487,29	€. 14.797,92	€. 51.689,37
ACCIAIO	€. 6.283,33	€. 0,00	€. 6.283,33
ALLUMINIO	€. 3.797,55	€. 0,00	€. 3.794,55
TOTALE			€. 61.767,25

Dall'applicazione della formula di cui sopra:

$$QLT_{RD_SC,si}^a = \frac{€\ 375.242,84}{€\ 437.010,09} = 0,86$$

MACRO-INDICATORE R1– Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

Il macro-indicatore, efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi espressa dal prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata di tali frazioni e la relativa qualità.

In particolare, il macro-indicatore **R1**, per ogni ambito tariffario e per ciascun anno *a*, si calcola come segue:

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = Eff_{RD_SC,si}^a \times QLT_{RD_SC,si}^a$$

dove:

- $Eff_{RD_SC}^a$ è l'indicatore - efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;
- $QLT_{RD_SC}^a$ è l'indicatore - Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Dalla sostituzione dei valori prima ottenuti si ha:

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = 0,731 = 0,85 \times 0,86$$

In aggiunta il macro-indicatore **R1** viene altresì calcolato per ogni ambito tariffario e per ciascun anno **a**:

- a)** comprensivo delle frazioni merceologiche simili della carta (**R1+*fms***); **considerato il valore variabile delle quotazioni del corrispettivo, si è calcolato quanto segue:**

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = 0,85 = 0,85 \times 1$$

- b)** esplicitato per singola filiera, con riferimento ai seguenti flussi di imballaggio:

- **plastica** (codice EER 150102, denominato **R1(p)**); si ha:

Tonn. 792,22,

Corrispettivo Massimo Teorico €. 221.139,18,

Corrispettivo Riconosciuto €. 215.816,67,

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = 0,83 = 0,85 \times 0,98$$

- **vetro** (codice EER 150107, denominato **R1(v)**); pari a 0,187

Tonn. 802,50,

Corrispettivo Massimo Teorico €. 66.487,29,

Corrispettivo Riconosciuto €. 14.797,92,

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = 0,187 = 0,85 \times 0,22$$

- **carta** esclusa la relativa frazione merceologica similare (codici EER 150101 e – in caso di raccolta congiunta – 200101, denominato **R1(c)**).

Tonn. 618,04,

Corrispettivo Massimo Teorico €. 139.729,27,

Corrispettivo Riconosciuto €. 139.729,27,

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,SI}}^a = 0,85 = 0,85 \times 1$$

Ai fini dell'esplicitazione di **R1** per filiera, in presenza di raccolta multimateriale, le rispettive quantità e ricavi sono ottenuti sulla base delle rilevazioni puntuali effettuate presso le piattaforme o gli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato, anche attraverso il ricorso ad appositi driver, ovvero sulla base delle analisi merceologiche effettuate dal gestore della raccolta e trasporto, oppure utilizzando i dati ISPRA sull'incidenza media delle singole frazioni merceologiche sul dato totale della raccolta multimateriale.

In esito alla quantificazione del macro-indicatore **R1**, calcolato tenuto conto dei dati del 2024, sono determinati i relativi obiettivi annuali sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella.

Obiettivi di mantenimento e miglioramento per il macro-indicatore **R1 = (0,731)**

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
R1 _a	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	A	$R1_a \geq 0,85$	Mantenimento
		B	$0,75 \leq R1_a < 0,85$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,015$
		C	$0,65 \leq R1_a < 0,75$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,020$
		D	$0,55 \leq R1_a < 0,65$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,025$
		E	$0,45 \leq R1_a < 0,55$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,030$
		F	$0,35 \leq R1_a < 0,45$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,035$
		G	$0,25 \leq R1_a < 0,35$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,040$
		H	$0,15 \leq R1_a < 0,25$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,045$
		I	$R1_a < 0,15$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,050$

Obiettivi di mantenimento e miglioramento per il macro-indicatore **(R1+fms) = (0,85)**

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
R1+fms	Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni merceologiche similari della carta	A	$R1_a \geq 0,85$	Mantenimento
		B	$0,75 \leq R1_a < 0,85$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,015$
		C	$0,65 \leq R1_a < 0,75$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,020$
		D	$0,55 \leq R1_a < 0,65$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,025$
		E	$0,45 \leq R1_a < 0,55$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,030$
		F	$0,35 \leq R1_a < 0,45$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,035$
		G	$0,25 \leq R1_a < 0,35$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,040$
		H	$0,15 \leq R1_a < 0,25$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,045$
		I	$R1_a < 0,15$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,050$

Obiettivi di mantenimento e miglioramento per il macro-indicatore ($R1(p)$) = (0,83)

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
$R1(p)$	Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni di imballaggi in plastica	A	$R1_a \geq 0,85$	Mantenimento
		B	$0,75 \leq R1_a < 0,85$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,015$
		C	$0,65 \leq R1_a < 0,75$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,020$
		D	$0,55 \leq R1_a < 0,65$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,025$
		E	$0,45 \leq R1_a < 0,55$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,030$
		F	$0,35 \leq R1_a < 0,45$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,035$
		G	$0,25 \leq R1_a < 0,35$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,040$
		H	$0,15 \leq R1_a < 0,25$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,045$
		I	$R1_a < 0,15$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,050$

Obiettivi di mantenimento e miglioramento per il macro-indicatore ($R1(v)$) = (0,187)

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
$R1(v)$	Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni di imballaggi in vetro	A	$R1_a \geq 0,85$	Mantenimento
		B	$0,75 \leq R1_a < 0,85$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,015$
		C	$0,65 \leq R1_a < 0,75$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,020$
		D	$0,55 \leq R1_a < 0,65$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,025$
		E	$0,45 \leq R1_a < 0,55$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,030$
		F	$0,35 \leq R1_a < 0,45$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,035$
		G	$0,25 \leq R1_a < 0,35$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,040$
		H	$0,15 \leq R1_a < 0,25$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,045$
		I	$R1_a < 0,15$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,050$

Obiettivi di mantenimento e miglioramento per il macro-indicatore ($R1(c)$) = (0,85)

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
$R1(c)$	Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni di imballaggi in carta	A	$R1_a \geq 0,85$	Mantenimento
		B	$0,75 \leq R1_a < 0,85$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,015$
		C	$0,65 \leq R1_a < 0,75$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,020$
		D	$0,55 \leq R1_a < 0,65$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,025$
		E	$0,45 \leq R1_a < 0,55$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,030$
		F	$0,35 \leq R1_a < 0,45$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,035$
		G	$0,25 \leq R1_a < 0,35$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,040$
		H	$0,15 \leq R1_a < 0,25$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,045$
		I	$R1_a < 0,15$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,050$

La verifica del conseguimento degli obiettivi prefissati sarà effettuata a partire dal 2028 e successivamente ogni due anni, con riferimento ai target di miglioramento annuali aggregati sul biennio di riferimento.

Indicatore – Qualità della raccolta differenziata della frazione organica

La qualità della raccolta differenziata della frazione organica è determinata sulla base dell'incidenza della frazione estranea (materiale non compatibile) presente nella frazione umida, come rilevata dalle analisi merceologiche effettuate sul materiale conferito presso gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ivi inclusi quelli misti.

Nello specifico, l'indicatore, per ogni gestore della raccolta e trasporto e per ciascun anno a, è calcolato come segue:

$$QLT_{RD_FO}^a = 1 - \frac{\sum_{i=1}^n MNC_{i,j}^a}{n^a}$$

dove:

- $MNC_{i,j}^a$ è l'incidenza di materiale non compatibile (frazione estranea) riscontrata nell'iesima analisi merceologica delle n effettuate nel corso dell'anno a sul materiale conferito dal gestore della raccolta e trasporto j-esimo;
- n^a è il numero delle analisi merceologiche effettuate sul materiale conferito dal gestore della raccolta e trasporto j-esimo nel corso dell'anno a.

La qualità della raccolta differenziata della frazione organica è determinata sulla base dell'incidenza della frazione estranea (materiale non compatibile) presente nella frazione umida, come rilevata dalle analisi merceologiche (MNC, 10,2%) effettuate sul materiale conferito presso gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ivi inclusi quelli misti.

Per quanto sopra $QLT_{RD_FO}^a$ Risulta essere = 0,90

Macro-indicatore R2 - Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica

L'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica è espressa dal prodotto tra l'avvio a riciclaggio della frazione organica e la relativa qualità.

In particolare, il macro-indicatore, per ogni ambito tariffario e per ciascuno anno a, si calcola come segue:

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_FO}}^a = Avv_ric_{RD_FO}^a \times QLT_{RD_FO}^a$$

dove:

- $Avv_ric_{RD_FO}$ è l'indicatore - Avvio a riciclaggio della frazione organica;
- QLT_{RD_FO} è l'indicatore - Qualità della raccolta differenziata della frazione organica.

Dall'applicazione della formula di cui sopra:

$$Efficacia_{Avv_RICRD_FO}^a = 0,81 = 0,90 \times 0,90$$

In esito alla quantificazione del macro-indicatore **R2**, calcolato tenuto conto dei dati del 2024, sono determinati i relativi obiettivi annuali sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella.

Obiettivi di miglioramento e mantenimento per il macro-indicatore R2 = (0,81)

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
R2 _a	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	A	$R2_a \geq 0,95$	Mantenimento
		B	$0,90 \leq R2_a < 0,95$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,005$
		C	$0,85 \leq R2_a < 0,90$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,010$
		D	$0,80 \leq R2_a < 0,85$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,020$
		E	$0,75 \leq R2_a < 0,80$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,030$
		F	$0,70 \leq R2_a < 0,75$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,040$
		G	$R2_a \leq 0,70$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,050$

La verifica del conseguimento degli obiettivi prefissati sarà effettuata a partire dal 2028 e successivamente ogni due anni, con riferimento ai target di miglioramento annuali aggregati sul biennio di riferimento.

Indicatore - Incentivi al miglioramento del grado di copertura dei costi della raccolta differenziata

In esito alla quantificazione del valore di partenza $H_a^{effettivo}$, calcolato, al momento dell'avvio del meccanismo, tenuto conto dei dati del 2022 secondo quanto previsto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF e, successivamente, con cadenza biennale tenuto conto dei dati ($a-2$), sono determinati gli obiettivi annuali riferiti all'anno a , H_a^{target} , sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H _a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

H di partenza e Obiettivi 2024

H di partenza e Obiettivi 2024	
H e obiettivi	ANNO PEF (a)
$AR_{SC,SI}^{Agg}$ (base dati anno a-4)	2026
	3.248
$CRD_{SC,SI}^{Agg}$ (base dati anno a-4)	
	31.794
H di partenza	10,2%
Classe H di partenza	H
H target _{a-2}	14,2%
Classe Target H _{a-2}	H

Determinazione H effettivo a-2 e obiettivi 2026, 2027

Determinazione H effettivo a-2 e obiettivi 2026, 2027	
H e obiettivi futuri	ANNO PEF (a)
$AR_{SC,SI,a-2}^{Agg}$ (base dati a-2)	2026
	4.065
$CRD_{SC,SI,a-2}^{Agg}$ (base dati a-2)	
	18.564
H effettivo _{a-2} (base dati a-2)	21,9%
Classe H effettivo	G
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2	28,9%
Classe H Target	G

Determinazione H riclassificato e componente $Cord_{eff,tv,a}$

Determinazione H riclassificato e componente $Cord_{eff,tv,a}$	
Componente $Cord_{eff,tv,a}$	2026
Componente $Cord_{eff,tv,a}$	
H a riclassificato	2026
$AR_{SC,SI}^{Agg}$ riclassificato (base dati anno a-2)	-
$CRD_{SC,SI}^{Agg}$ riclassificato (base dati anno a-2)	-
H a riclassificato (anno a-2)	0,0%
Classe H riclassificato a (anno a-2)	I

Si ravvisa il raggiungimento della soglia obiettivo fissata per il 2026.

3.2 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, provengono da risorse proprie (Capitali proprio).

Relativamente al soggetto Gestore per l'anno 2026 i dati inseriti fanno riferimento a quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti dal bilancio dell'ente. Per gli anni 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati di bilancio relativi all'anno 2025.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (TARI ANNO 2026) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2026 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

(PIANO FINANZIARIO 2026-2029) SVILUPPO MTR

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade

- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Trattamento, recupero e smaltimento
- d) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.

In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

3.3.1 Dati di conto economico

ANNUALITA' 2026

I costi da considerare per l'anno 2026 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel TOOL – MTR3 predisposto dall'autorità e corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore. Il modello di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i **a-2**.

Nella definizione dei costi il gestore ha tenuto conto delle eventuali disaggregazioni dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (business) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2024 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo, sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente sono riportati i costi efficienti relativi all'anno **a-2**, ricostruiti sulla base dei bilanci depositati dal Gestore che opera nel Comune di SCLAFANI BAGNI nell'ambito del servizio di igiene urbana. I valori sono stati estrapolati dalla contabilità analitica aziendale, al fine di garantire la piena riferibilità dei costi al perimetro regolatorio del ciclo integrato dei rifiuti.

Inoltre si riportano i criteri adottati per l'allocazione dei costi di gestione, unitamente ai driver operativi e funzionali impiegati per la loro distribuzione tra le diverse componenti. Tali criteri consentono di ricondurre in modo coerente e trasparente i costi alle rispettive quote di variabile e fisso, in conformità alle disposizioni del MTR-3 aggiornato e alle logiche di imputazione previste per il servizio.

	2024										Acc costi di gestione post- operativi delle diciture	Acc relativi ai crediti	Acc per rischi e oneri previsti dalla normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	Acc per chi non in eccesso rispetto a norme tributarie
COSTI DI NETTO DELLE POSTE RELATIVE E AI NETTI DEI CANONI/MUTUI/LEASING PAGATI AI PROPRIETARI	CRT _i	CS ₀	CR ₀	CRD ₀	CSL ₀	CARC ₀	CGG ₀	CCD ₀	CO _{KL,0}					
B4 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbocchi e sconti)					264									
B7 - Costi per servizi	1.139	13.465	4.330	7.770	863			2.454						
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	44		222					80						
B9 - Costi del personale	5.140			33.058	1.928			2.128						
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci														
B14 - Oneri diversi di gestione														
B103 [DS C. 162] M(K-M)														
B12 - Accantonamenti per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali														
B13 - Altri accantonamenti														
totale	4.324	13.465	4.330	41.051	3.048	-	4.462	-	-	-	-	-	-	

RICAVI		2024
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni relative alle attività afferenti al ciclo integrato dei RU		69.956
	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi
AR _G	-	-
di cui per vendita di materiali a mercato	-	-
di cui per vendita energia da rifiuti urbani	-	-
di cui per attività diverse dal SGRU che utilizzano asset e risorse del ciclo integrato rifiuti urbani	-	-
AR _{SGU}	3.938	3.938
Totale	3.938	3.938

Ai fini del calcolo per la definizione dei costi che concorrono alla determinazione della TARI 2026 in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

Ai fini dell'aggiornamento del piano economico finanziario i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2026 sono determinati scomputando gli oneri (compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti) afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla

raccolta differenziata.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi riconosciuti, il tasso di inflazione relativo all'anno **a** è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno **(a-1)** rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno 2026 si sono considerati i tassi di inflazione 2025 e 2026 rispettivamente al 2% e all' 1,2%. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, si è assunta inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029.

Per quanto concerne i costi attribuibili alle attività capitalizzate (ammortamenti) le componenti di costo determinate fanno riferimento ai cespiti del Gestore in esercizio e correlati con le specificità dell'affidamento ai sensi del progetto di servizio. A ciascuna tipologia di investimento è attribuita l'equivalente categoria cespitale prevista dal MTR-3. Per il calcolo degli ammortamenti, si è fatto riferimento alla quota di ammortamento ordinaria di ciascun cespite, determinata secondo quanto definito all'art. 15 dell'allegato A alla determinazione 5 Agosto 2025 con n. 397.

Sono state inoltre riportate se presenti la sommatoria delle voci di costo operativo quali poste rettificative come da MTR-3.

Non risulta necessaria la valorizzazione delle componenti di costo previsionale.

Vengono di seguito riportati i coefficienti di calcolo utilizzati per la determinazione dei costi di uso del capitale come da applicazione MTR-3:

Cespiti gestore		2026			
		AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0
Immobilizzazioni nette	IMN _a	3.430	-	-	-
	IMN _{Nante2018}	- 91	-	-	-
	IMN _{Ndal2018}	3.521	-	-	-
Capitale circolante netto	CCN _a	13.956	-	-	-
Poste rettificative	PR _a	-	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_a	17.386	-	-	-

		AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0
Ricavi _{1, a-2}		69.956	-	-	-
Costi _{86,87}		30.247	-	-	-
CCN		13.956	-	-	-

ANNUALITA' 2027

I costi da considerare per l'anno 2027 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2025 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel TOOL – MTR3 predisposto dall'autorità e corredata dalla dichiarazione di veridicità

a firma del Legale rappresentate del Gestore. Il modello di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore **a-2**.

Nella definizione dei costi il Gestore ha tenuto conto delle eventuali disaggregazioni dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (business) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2025 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo, sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente sono riportati i costi efficienti relativi all'anno **a-2**, ricostruiti sulla base dei bilanci depositati dal Gestore che opera nel Comune di SCLAFANI BAGNI nell'ambito del servizio di igiene urbana. I valori sono stati estrapolati dalla contabilità analitica aziendale, al fine di garantire la piena riferibilità dei costi al perimetro regolatorio del ciclo integrato dei rifiuti.

Inoltre si riportano i criteri adottati per l'allocazione dei costi di gestione, unitamente ai driver operativi e funzionali impiegati per la loro distribuzione tra le diverse componenti. Tali criteri consentono di ricondurre in modo coerente e trasparente i costi alle rispettive quote di variabile e fisso, in conformità alle disposizioni del MTR-3 aggiornato e alle logiche di imputazione previste per il servizio.

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	2025										Acc. costi di gestione post-operativa delle discariche	Acc. relativi ai crediti	Acc. per costi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	Acc. per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
	CRT ₀	CT ₀	CR ₀	CRD ₀	CSL ₀	CARC ₀	CGG ₀	CCD ₀	CO _{0,10}					
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbboni e sconti)					246									
B7 - Costi per servizi	1.139	13.455	4.320	7.770	863		2.454							
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	44			222	12		80							
B9 - Costi del personale	5.140			33.058	1.928		2.128							
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci														
B14 - Oneri diversi di gestione														
B10a (da c. 16.2 MTR-3)														
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali														
B13 - Altri accantonamenti														
Totale	4.324	13.455	4.320	41.051	3.046	-	4.662	-	-	-	-	-	-	-

RICAVI		2025
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni relative alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti		69.956
	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi
AR ₀	-	-
di cui per vendita di materiali a mercato	-	-
di cui per vendita energia da rifiuti urbani	-	-
di cui per attività diverse dal SGRU che utilizzano asset e risorse del ciclo integrato rifiuti urbani	-	-
AR _{SC,0}	3.938	3.938
Totale	3.938	3.938

Ai fini del calcolo per la definizione dei costi che concorrono alla determinazione della TARI 2027 in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- Costi operativi di gestione (CG)

- Costi comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

Ai fini dell'aggiornamento del piano economico finanziario i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2027 sono determinati scomputando gli oneri (compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti) afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi riconosciuti, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno 2027 si è considerato un tasso di inflazione per il 2026 pari all' 1,2%. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, si è assunta inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029.

Per quanto concerne i costi attribuibili alle attività capitalizzate (ammortamenti) le componenti di costo determinate fanno riferimento ai cespiti del Gestore in esercizio e correlati con le specificità dell'affidamento ai sensi del progetto di servizio,. A ciascuna tipologia di investimento è attribuita l'equivalente categoria cespitale prevista dal MTR-3. Per il calcolo degli ammortamenti, si è fatto riferimento alla quota di ammortamento ordinaria di ciascun cespite, determinata secondo quanto definito all'art. 15 dell'allegato A alla determinazione 5 Agosto 2025 con n. 397, in particolare sono stati calcolati al netto di eventuali contributi e finanziamenti.

Sono state inoltre riportate se presenti la sommatoria delle voci di costo operativo quali poste rettificative come da MTR-3.

Non risulta necessaria la valorizzazione delle componenti di costo previsionale.

Vengono di seguito riportati i coefficienti di calcolo utilizzati per la determinazione dei costi di uso del capitale come da applicazione MTR-3:

Cespiti gestore		2027			
		AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	o	o	o
Immobilizzazioni nette	IMN _a	2.692	-	-	-
	IMN _{ante2018}	-	-	-	-
	IMN _{dai2018}	116	-	-	-
Capitale circolante netto	CCN _a	2.808	-	-	-
Poste rettificative	PR _a	13.683	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_a	16.375	-	-	-

		AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	o	o	o
Ricavi _{11. a-2}		69.956	-	-	-
Costi _{16.87}		30.247	-	-	-
CCN		13.683	-	-	-

Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2024-2025 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Nella definizione dei costi non si è proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello in relazione alla mancanza di una classificazione degli impianti a scala regionale in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif.

Per l'annualità 2024-2025 per gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente.

Gestore che sostiene i costi di trattamento / recupero e costi di trattamento / smaltimento	Anno [2024-2025]	Tipologia di Costo [scegliere da menu a tendina]	Tipologia di rifiuto [scegliere da Menu a tendina]	Quantitativi conferiti all'impianto [tonnellate]	Corrispettivo unitario (€/t netto IVA) Cfr. art. 27.7 MTR-3	Totale Costi	Tipologia impianto di destinazione [scegliere da menu a tendina]	Gestore Impianto	Partita IVA Gestore Impianto	Comune sede Impianto	Codice ISTAT Comune - sede impianto	In caso di invio a impianto intermedio, indicare impianto di destinazione finale dei flussi in uscita	Comune sede dell'impianto destinazione finale dei flussi in uscita da impianti intermedi
AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	2024	CTSalto	Rifiuto Urbano Residuo	69	195	13.455	TMB/TM	ECOGESTINI Srl	06339050822	Polizzi Generosa	0820358	AMA-Rifiuto è Risorsa	Castellana Sicula
AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	2025	CTSalto	Rifiuto Urbano Residuo	69	195	13.455	TMB/TM	ECOGESTINI Srl	06339050822	Polizzi Generosa	0820358	AMA-Rifiuto è Risorsa	Castellana Sicula
AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	2024	CTRmin	Rifiuto Organico e Veri	34	120	4.080	Compostaggio	ENERGI SICILIA Srl	01554040558	Caltanissetta	085004		
AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	2024	CTRmin	Rifiuto Organico e Veri	2	120	240	Compostaggio	RCM Ambiente Srl	05912100822	Collesano (Pa)	082032		
AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	2025	CTRmin	Rifiuto Organico e Veri	34	120	4.080	Compostaggio	ENERGI SICILIA Srl	01554040558	Caltanissetta	085004		
AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	2025	CTRmin	Rifiuto Organico e Veri	2	120	240	Compostaggio	RCM Ambiente Srl	05912100822	Collesano (Pa)	082032		

3.3.2 Focus sugli AR e ARsc

Viene di seguito fornita l'evidenza dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente **AR_{sc,a}**), dei ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente **AR_a**).

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
AR_a	€. -	€. -	€. -	€. -
AR_{sc,a}	€. 3.938	€. 3.938	€. 4.065	€. 3.985

3.3.3 Componenti di costo previsionali

In questa sezione, per le annualità del periodo 2026-2029, sono riepilogate le proprie eventuali stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3.

Non risulta necessaria la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CO_{new}^{EXP_{TV}}$ e $CO_{new}^{EXP_{TF}}$, collegate a attività da realizzare per il perseguimento di target con natura sistematica. Non risulta altresì necessaria l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI^{EXP_{TV}}$ e $COI^{EXP_{TF}}$. Gli eventuali potenziamenti del servizio risultano attualmente ricompresi nella quota canone determinata ai sensi dell' MTR-3 e del contratto di servizio.

Non si rende necessaria l'integrazione di costi previsionali relativi alle attività di smaltimento $CTSA^{exp_{TV}}$, in quanto la quota attualmente stanziata risulta pienamente adeguata a coprire il fabbisogno del servizio sulla base dei volumi gestiti e dei corrispettivi unitari attualmente vigenti. L'analisi dei valori economici aggiornati conferma che gli importi in essere risultano coerenti con l'andamento dei prezzi di mercato e non evidenziano scostamenti tali da richiedere ulteriori previsioni di spesa.

Risulta altresì non necessaria la valorizzazione delle componenti di costo previsionali legate all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità.

Risultano infine non quantificabili oneri legati come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione odierno.

3.3.4 Investimenti

Per quanto concerne gli investimenti si fa esplicito rinvio a quanto previsto nel Piano Industriale 2024-2031.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per il biennio 2024 e 2025, i costi d'uso del capitale CKa , relativi a ciascun ambito di affidamento, risultano:

$$CKa = Amm\ a + Acca + Ra + RLIC, a$$

dove:

- $Amm\ a$ è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- $Acc\ a$ è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario.
- Ra è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $RLIC, a$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

All'interno del tool di calcolo in allegato alla presente relazione viene data evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce (fogli IN_CESPITI). I driver di allocazione dei cespiti risultano calcolati sulla base della percentuale di incidenza del servizio sul bilancio del Gestore concorrente al ciclo integrato dei rifiuti. Essi sono stati definiti secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Cespiti gestore		2026				2027			
		AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0	AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0
Immobilizzazioni nette	IMN _g	3.430	-	-	-	2.692	-	-	-
	IMN _{Nante2018}	91	-	-	-	116	-	-	-
	IMN _{Ndal2018}	3.521	-	-	-	2.808	-	-	-
Capitale circolante netto	CCN _g	13.956	-	-	-	13.683	-	-	-
Poste rettificative	PR _g	-	-	-	-	-	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_g	17.386	-	-	-	16.375	-	-	-

		AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0	AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0
Ricov(Al), a-2		69.956	-	-	-	69.956	-	-	-
Costi _{Inf,87}		30.247	-	-	-	30.247	-	-	-
CCN		13.956	-	-	-	13.683	-	-	-

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale per il biennio 2026-2027:

Costi d'uso del capitale		2026				2027			
		AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0	AMA RIFIUTO E' RISARSA SCARL	0	0	0
Ammortamento	AMM _g	738	-	-	-	595	-	-	-
Accantonamenti	ACC _g	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione	R _g	1.061	-	-	-	994	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{UIC,g}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3)	CK _{Lprop,g}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_g	1.799	-	-	-	1.589	-	-	-

4 Attività di validazione (E)

L'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dai gestori ha permesso la verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce. Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X:

- con riferimento a Xreg, l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a Xcom, ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

5.2 Costi operativi incentivanti (CO new exp e COI exp)

5.2.1 Componente previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTSA^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRTa, CRDa e CSLa, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo $[0.2, 0.9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di congruaggio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del congruaggio I²⁰²⁵ (parte variabile e parte fissa).

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

5.9 Rimodulazione dei congruagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i congruagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

c_i541 - AOO_1 - Comune di Sciafani Bagni (RA) - Protocollo Partenza N. 1012/2026 del 29-05-2026
Allegato 2 - Copia Documento



SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

*Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030*

e-Mail: info@srrpalermoprovinciaest.it - PEC: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

**Delibera Consiglio d'Amministrazione per la validazione dei piani economico finanziari
del servizio integrato dei rifiuti per il periodo anni 2026-2029, redatti secondo le
modalità previste dalla delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 e s.m.i.
Comune di Sclafani Bagni**

VISTI

- la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;
- lo Statuto della SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.;
- la Delibera ARERA N. 443 DEL 31/10/2019 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" e il relativo "Allegato A" (MTR) e successivi aggiornamenti;
- la Delibera ARERA N. 363 DEL 03/08/2021 - Aggiornamento della Delibera ARERA 443/2019 per il periodo 2022-2025;
- la Delibera ARERA N. 389 DEL 03/08/2023 - Aggiornamento della Delibera ARERA 443/2019 per la revisione per il periodo 2024-2025;
- la Delibera ARERA N. 397 DEL 05/08/2025 - Aggiornamento della Delibera ARERA 443/2019 per la revisione per il periodo 2026-2029;
- la Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020, emessa successivamente alla Delibera ARERA 443/2019;

CONSIDERATO

- che la Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR) è la società consortile di capitali costituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- che con Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020 la SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A. è stata individuata come Ente Territorialmente Competente (ETC) per la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario prevista dalla Delibera ARERA 443/2019 e s.m.i.;
- che la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 e ss.mm.ii., all'articolo 8 prevede che la SRR svolge le funzioni assegnate dall'ARERA agli Enti di Governo dell'Ambito;
- che è pervenuta sulla piattaforma SuiteAmbiente PPM, attivata dalla SRR, istanza del Comune di Sclafani Bagni per la validazione del Piano Economico Finanziario per il Servizio integrato dei rifiuti revisione per il periodo 2026-2029, redatto secondo le modalità previste dal MTR-3 Allegato A Delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 e s.m.i., con la relativa trasmissione dei seguenti documenti:
 - PEF *grezzo* di settore compilato dal Gestore del servizio e dal Comune, redatto secondo lo schema di cui all'Appendice 1 del MTR 3 (TOOL PEF 2026-29);
 - Relazione di accompagnamento del Comune (di cui allo schema fornito in Allegato 2 del MTR-3);
 - Relazione di accompagnamento del Gestore del servizio (di cui allo schema fornito in Allegato 2 del MTR-3) che definisce e descrive tutti gli oneri afferenti al servizio espletato;
 - Dichiarazione di veridicità secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del MTR-3;
 - Dichiarazione di veridicità secondo lo schema di cui all'Allegato 4 del MTR-3;
 - Dichiarazioni del Responsabile Ufficio Finanziario e Responsabile Ufficio Ambiente, attestante la veridicità, completezza, coerenza e congruità dei dati inseriti nel PEF anni 2026-2029;

- che l'importo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029 del Comune/Gestore al lordo delle detrazioni di cui al comma 4.5 delle Determina n.1/DTAC/2025 è il seguente:

Anno	Totale	Parte Variabile	Parte Fissa
2026	€ 84.441	€ 73.323	€ 11.119
2027	€ 85.955	€ 71.906	€ 14.049
2028	€ 87.366	€ 72.406	€ 14.960
2029	€ 85.721	€ 70.906	€ 14.815

- **che gli importi da sottoporre all'articolazione del Piano tariffario sono quelli al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n.1/DTAC/2025;**
- che l'attuale frammentazione dei servizi ricadenti nella perimetrazione ARERA presente nella realtà siciliana determina, in base all'art. 7 della Delibera ARERA 363/2021, che i Comuni sono i gestori che hanno la responsabilità di predisporre annualmente il PEF grezzo, pertanto il Comune ha richiesto ai vari gestori dei singoli servizi e prestatori d'opera i dati economici necessari alla compilazione del PEF modello Allegato 1 della Delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 e s.m.i. ed ha verificato che i dati economici sono stati desunti da fonti contabili obbligatorie e responsabilmente ricondotti e attestati in modo coerente, obiettivo e provato ai servizi ricevuti dalla committenza pubblica;
- che è stata svolta l'attività istruttoria da parte dei funzionari della SRR, sulla base delle dichiarazioni e dei dati inseriti nel Tools dal Comune/Gestore concernenti la valutazione della corretta indicazione dei costi secondo il modello Allegato 1 della Delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 e s.m.i.;
- che sono stati determinati e verificati i parametri/coefficienti di definizione per il completamento del PEF, in quanto coerenti con gli obiettivi da raggiungere e con lo stato di fatto dell'attuale servizio.

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CDA DELIBERA

- di validare, ai sensi dell'art. 7 della Delibera ARERA 363/2021 e s.m.i., il Piano Economico Finanziario per il Servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2026-2029

del Comune di Sclafani Bagni, i cui dati risultano completi, coerenti e congrui per la predisposizione finale e consentono il rispetto dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente;

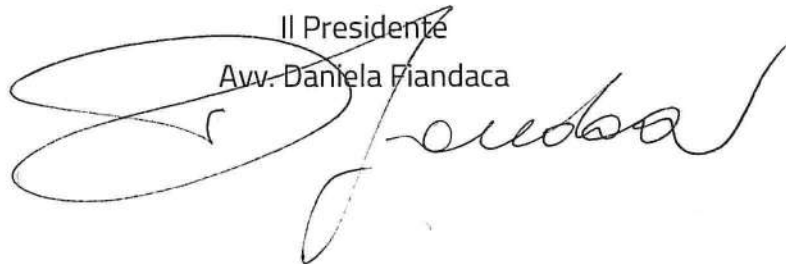
- di trasmettere il Piano Economico Finanziario validato al Comune per la presa d'atto in Consiglio Comunale;
- **di dare atto che gli importi da sottoporre all'articolazione del Piano tariffario sono quelli al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 delle Determina n.1/DTAC/2025;**
- di impegnare il Comune a provvedere ad ogni altro successivo adempimento di propria competenza al fine di rendere efficace il provvedimento di che trattasi;
- di impegnare il Comune a ritrasmettere alla SRR il Piano economico finanziario ed il Piano tariffario adottato in sede locale al fine di consentire alla stessa il rispetto della tempistica per la trasmissione finale all'ARERA, come previsto dall'art.7 della Delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 e s.m.i..

Termini Imerese, 28/05/2026

SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Il Presidente

Avv. Daniela Fiandaca





COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

(Città Metropolitana di Palermo)

PARERE DEL REVISORE UNICO

Verbale n. 12 del 14 luglio 2026

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 9 luglio 2026 concernente: **TARI - approvazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 e determinazione tariffe anno 2026.**

(ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Revisore dei Conti

L'anno 2026 il giorno 14 del mese di luglio, il Revisore Unico dei Conti, dott. Massimiliano Principe, nominato giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 dicembre 2025, esecutiva il 09 gennaio 2026, ricevuta ed esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, corredata della relativa documentazione istruttoria e degli allegati contabili.

PREMESSO CHE

- ☐ l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, disciplina la Tassa sui Rifiuti (TARI);
- ☐ l'art. 1, comma 683, della medesima legge dispone che il Consiglio Comunale approvi annualmente le tariffe della TARI in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- ☐ il Piano Economico Finanziario è predisposto secondo il metodo tariffario approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- ☐ le tariffe devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto della normativa vigente;
- ☐ ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Organo di revisione è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione;

VISTI

- ☐ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- ☐ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- ☐ la Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- ☐ le deliberazioni ARERA vigenti in materia di Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3);
- ☐ lo Statuto Comunale;
- ☐ il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI;
- ☐ il vigente Regolamento di Contabilità;

PRESO ATTO

- ☐ della proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario;
- ☐ del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile competente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2026-2029;
- ☐ della Relazione di accompagnamento predisposta dalla SRR Palermo Provincia Est;
- ☐ della validazione del Piano Economico Finanziario effettuata dall'Ente Territorialmente Competente;
- ☐ delle tabelle tariffarie per l'anno 2026 allegate alla proposta di deliberazione;

RILEVATO CHE

- ☐ il Piano Economico Finanziario risulta validato dall'Ente Territorialmente Competente secondo la disciplina ARERA;

- ☐ le tariffe proposte risultano determinate sulla base del Piano Economico Finanziario validato;
- ☐ la proposta è finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- ☐ la documentazione allegata risulta coerente con il contenuto della proposta di deliberazione;
- ☐ risultano rispettate le disposizioni normative vigenti in materia di determinazione delle tariffe TARI;

VERIFICATO

- ☐ che la documentazione trasmessa risulta completa ai fini dell'espressione del presente parere;
- ☐ che il Revisore ha effettuato verifiche a campione sulla documentazione messa a disposizione dall'Ente, ritenendola idonea e coerente ai fini dell'espressione del presente parere, nel rispetto dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali;
- ☐ che il Piano Economico Finanziario risulta validato secondo le procedure previste dalla normativa vigente;
- ☐ che le tariffe riportate nella proposta trovano riscontro nei prospetti allegati;
- ☐ che la proposta risulta conforme ai criteri stabiliti dalla normativa nazionale e dalla regolazione ARERA;

CONSIDERATO CHE

- ☐ l'attività di verifica del Revisore è stata svolta sulla documentazione trasmessa dall'Ente e sulle verifiche a campione effettuate, restando in capo ai Responsabili competenti la responsabilità amministrativa, tecnica e contabile in ordine alla correttezza, completezza e veridicità dei dati forniti;
- ☐ la proposta risulta conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, della Legge n. 147/2013, del D.Lgs. n. 118/2011 e ai provvedimenti ARERA in materia di regolazione tariffaria del servizio rifiuti;

Tutto ciò premesso, visto, rilevato, verificato e considerato,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del **Consiglio Comunale** concernente la **approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2026-2029 e delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026, ritenendo che**

- ☐ il Piano Economico Finanziario risulti validamente predisposto e validato secondo la normativa vigente;
- ☐ le tariffe proposte risultino coerenti con il Piano Economico Finanziario validato;
- ☐ venga assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- ☐ la proposta risulti conforme alla normativa nazionale e alla regolazione ARERA vigente.

RACCOMANDA

- ☐ il Piano Economico Finanziario risulti validamente predisposto e validato secondo la normativa vigente;
- ☐ le tariffe proposte risultino coerenti con il Piano Economico Finanziario validato;
- ☐ venga assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- ☐ la proposta risulti conforme alla normativa nazionale e alla regolazione ARERA vigente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sclafani Bagni, lì 14 luglio 2026

Il Revisore dei Conti

dott. Massimiliano Principe

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Chomelio" followed by a stylized flourish.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 27/7/2026:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 27/7/2026

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 27 LUGLIO 2026

Oggetto: Aggiornamento Catasto Incendi, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 353/2000 e ss.mm.ii. (Legge quadro incendi boschivi). Approvazione Elenco Definitivo delle aree percorse dal fuoco anno 2025.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisette, del mese di luglio, alle ore 19:23 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21 luglio 2026, protocollo n. 0003426, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA		X
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
8	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			6	3

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: Aggiornamento Catasto Incendi, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 353/2000 e ss.mm.ii. (Legge quadro incendi boschivi). Approvazione Elenco Definitivo delle aree percorse dal fuoco anno 2025.

Il Presidente annuncia il 5° punto all'o.d.g. ad oggetto: **“Aggiornamento Catasto Incendi, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 353/2000 e ss.mm.ii. (Legge quadro incendi boschivi). Approvazione Elenco Definitivo delle aree percorse dal fuoco anno 2025”.**

Relazona il Segretario comunale.

Terminata la relazione, il Presidente, considerato che nessuno chiede di intervenire, alla costante presenza degli scrutatori, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Aggiornamento Catasto Incendi, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 353/2000 e ss.mm.ii. (Legge quadro incendi boschivi). Approvazione Elenco Definitivo delle aree percorse dal fuoco anno 2025”.**

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

Città Metropolitana di Palermo

Via Umberto I, 3 - 90020 Sclafani Bagni (PA) – Tel. 0921 541097 –

Partita IVA n. 02583080821 - Codice fiscale n. 87001270823

www.comune.sclafani-bagni.pa.it

PEC: protocollo.comune.sclafanibagni.pa@pec.it

PEO: info@comune.sclafani-bagni.pa.it



RELAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SETTORE TECNICO

L'incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Tecnico (determinazione Sindacale n.164 del 25.07.2025)

Oggetto: Aggiornamento Catasto Incendi, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge 353/2000 e ss.mm.ii. (Legge quadro incendi boschivi). Approvazione Elenco Definitivo delle aree percorse dal fuoco anno 2025

Sottopone al c.c. la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" successive modifiche ed integrazioni per ultimo dall'art. 9-sexies, comma 1, D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, definisce divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco prevedendo la possibilità da parte dei comuni di apporre, a seconda dei casi, vincoli di diversa natura sulle zone interessate;
- con delibera di G.M. n. 13 del 04.03.2008 è stato istituito il "Catasto delle aree percorse dal fuoco (Catasto Incendi)", ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge n. 353/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dettando le linee attuative ed il percorso tecnico amministrativo e metodologico per la redazione del "Catasto Incendi";

Rilevato che la succitata normativa prescrive, che le aree percorse dal fuoco devono essere debitamente censite ed inserite nel catasto particellare Comunale;

Vista la delibera del Consiglio Comunale N.27 del 06.10.2025 con la quale è stato approvato l'elenco definitivo delle aree percorse dal fuoco – anno 2024" ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L. 353/2000 recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", che prevede l'obbligo per i Comuni di censire i soprassuoli percorsi da incendi, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli temporali previsti dal comma 1 della medesima legge, garantendo l'aggiornamento annuale dello stesso;

Rilevato che l'istituzione di detto catasto prevede l'opposizione di vincoli che limitano l'uso del suolo solo per quelle aree che sono individuate come boscate o destinate a pascolo, avente scadenze temporali differenti, ovvero:

1. **Vincoli quindicinali:** le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. In tali zone è comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Ne consegue l'obbligo di inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da richiamare in tutti gli atti di compravendita stipulati entro i quindici anni dall'evento, pena la nullità dell'atto;
2. **Vincoli decennali:**
 - a) Nelle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzati ad insediamenti civili

ed attività produttive, fatti salvi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data;

b) Limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco sono altresì vietati per dieci anni, il pascolo e la caccia;

3. **Vincoli quinquennali:** nelle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco sono vietate per cinque anni le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;

Visto che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28.08.2007, il Governo ha conferito mandato ai comuni di monitorare i danni causati dagli eventi ignei, nonché la pianificazione degli interventi mirati al controllo di tali fenomeni, procedendo, come specificato nell'art. 1 della stessa Ordinanza al comma 7, alla redazione di apposito catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco;

Visto che la Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale dello Stato ha realizzato un sistema informativo, denominato Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana (SIF), finalizzato a fornire alle amministrazioni comunali le informazioni relative ai perimetri degli incendi che hanno interessato il territorio regionale;

Atteso che questo Settore Tecnico, al fine individuare in modo dettagliato le zone del territorio Comunale percorse dal fuoco, ha predisposto le planimetrie catastali con evidenziate le particelle interessate dall'evento e il relativo elenco ove risultano indicati: i dati relativi alle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco con i riferimenti catastali (foglio, particella, qualità, ditta catastale), i dati relativi all'incendio (data e superficie percorsa dal fuoco, riferita ad ogni singola particella catastale) e l'individuazione delle aree percorse dal fuoco (boschi e pascoli) oggetto di vincolo con la specifica del periodo di validità dei vincoli distinti per tipologia di vincolo (quinquennale, decennale e quinquennale), così come previsto dall'art. 10 – comma 1 della legge n. 353/200 e s.m.i.;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n.21 del 15.06.2026 con la quale è stato approvato l'Elenco Provvisorio delle aree percorse dal fuoco anno 2025

Preso atto che nel territorio di Sclafani Bagni durante l'anno 2025 si sono verificati incendi che hanno interessato parte del territorio, sulla base delle informazioni desunte dal sistema informatico forestale regionale (SIF) e precisamente:

- Allegato n_01 - Comune di Sclafani Bagni - INCENDIO del 20 Agosto 2025
- **FOGLIO 26 Part.IIe nn.** 452-454-475-444-446-442-438-440-479-10-34

Preso atto che questo ufficio, ha effettuato i controlli sul portale del sistema informatico forestale regionale (SIF) dei beni che sono stati percorsi dal fuoco ed ha redatto gli elaborati delle aree percorse dal fuoco – Allegato n.01 ;

Dato atto che le informazioni territoriali relative ai soprassuoli percorsi dal fuoco sono state reperite dal portale del SIF, accessibile dal sito web <http://sif.regione.sicilia.it> su un applicativo webGIS;

Dato atto che la Delibera del Consiglio Comunale n.21 del 15.06.2026 con la quale è stato approvato l'Elenco Provvisorio delle aree percorse dal fuoco anno 2025, contenente le planimetrie catastali con evidenziate le particelle interessate e il relativo elenco delle aree percorse dal fuoco, è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Ente per 30 giorni consecutivi, dal 16/06/2026 al 16/07/2026, e che non sono state presentate osservazioni o reclami;

Ritenuto di dovere approvare definitivamente l'elenco catastale e le relative planimetrie delle aree percorse dal fuoco, relativamente per l'anno 2025;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalla L.R. n. 48/1991;

Visto il D. L.gvo n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

- **Di aggiornare** il Catasto Incendi, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge n. 353/2000 e ss.mm.ii. (Legge quadro incendi boschivi);
- **Di approvare** l'Elenco Definitivo delle aree percorse dal fuoco: Allegato n_01 - Comune di Sclafani Bagni - INCENDIO del 20 Agosto 2025
- **FOGLIO 26 Part.IIe nn.** 452-454-475-444-446-442-438-440-479-10-34

Di dare atto che sulle aree percorse dal fuoco, ai sensi della Legge 21 Novembre 2000, n. 353, graveranno i seguenti divieti e prescrizioni:

1. **Vincoli quindicinali:** le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. In tali zone è comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Ne consegue l'obbligo di inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da richiamare in tutti gli atti di compravendita stipulati entro i quindici anni dall'evento, pena la nullità dell'atto;
2. **Vincoli decennali:**
 - a) Nelle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzati ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data;
 - b) Limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco sono altresì vietati per dieci anni, il pascolo e la caccia;
3. **Vincoli quinquennali:** nelle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco sono vietate per cinque anni le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;

Di trasmettere la presente deliberazione, al Corpo Forestale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo e all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Dipartimento delle Autonomie Locali Servizio 3 "Coordinamento attività di vigilanza e controllo sugli Enti Locali – Ufficio Ispettivo".

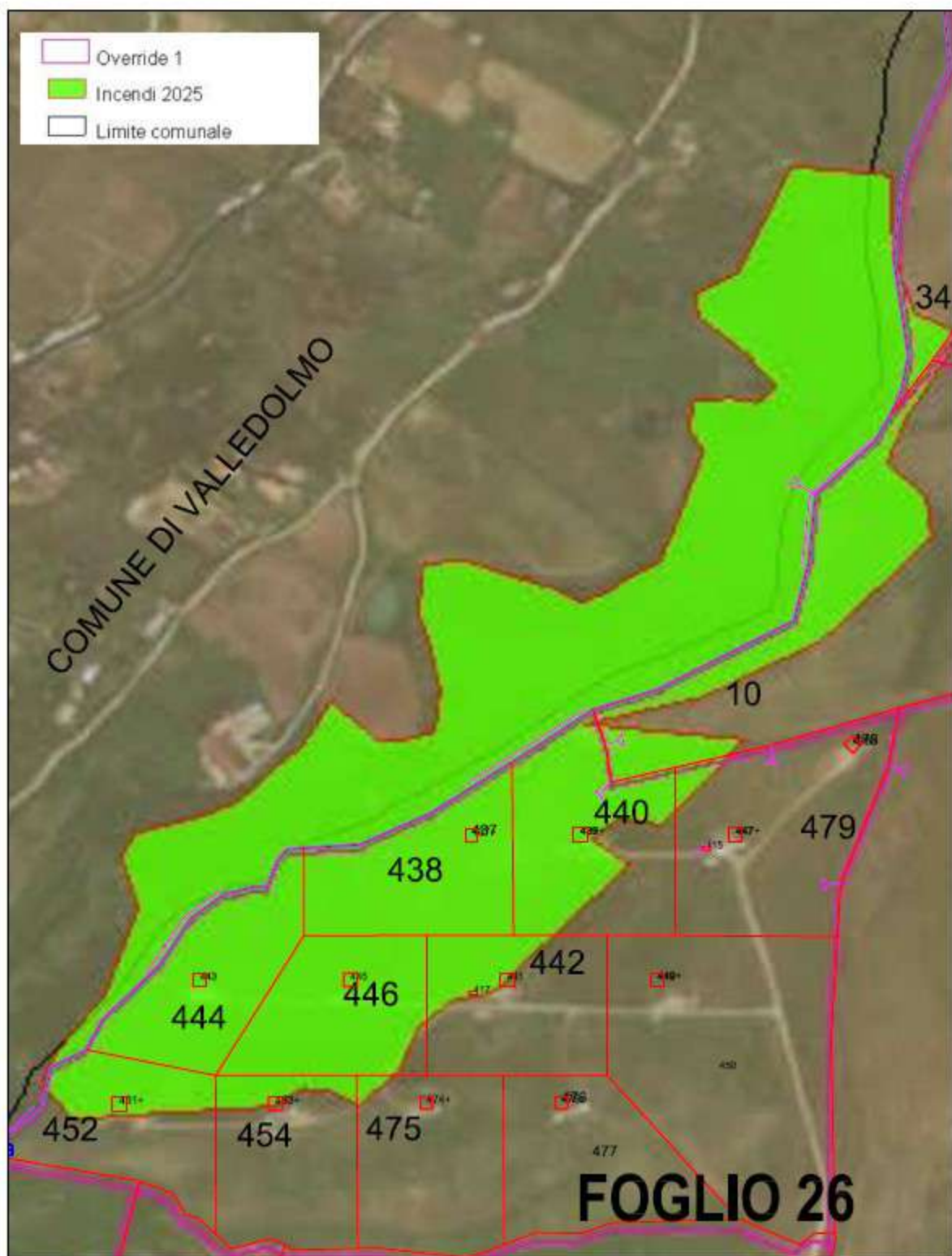
Sclafani Bagni, lì 20.07.2026

L'I. di E. Q. del Settore Tecnico
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore tecnico
f.to Renato Valenza

ALLEGATO N.01 - Comune di Sclafani Bagni - INCENDIO del 20 Agosto 2025

Informazioni territoriali relative al soprassuolo percorsi dal fuoco, dati reperiti dal portale del SIF, accessibile dal sito web <http://sif.regione.sicilia.it>



FOGLIO 26_Particelle: 452-454-475-444-446-442-438-440-479-10-34

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 27/07/2026:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 27/07/2026

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 27 DEL 27 LUGLIO 2026

Oggetto: Riaffidamento, ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 110/2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisette, del mese di luglio, alle ore 19:23 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21 luglio 2026, protocollo n. 0003426, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			6	3

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra,

Oggetto: Riaffidamento, ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 110/2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione, e poiché nessuno chiede di intervenire, alla costante presenza degli scrutatori, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6

- Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi sulla stessa;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti (verbale n. 13 del 18/07/2026) assunto al protocollo n. 0003425 del 21/07/2026;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione ad oggetto: “Riaffidamento, ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 110/2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa”.

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: “Riaffidamento, ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo n. 110/2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa”.

**L’INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Richiamata la determinazione del Sindaco n. 61 dell’11 marzo 2024 ad oggetto: “*Nomina responsabile dei tributi comunali*”;

Viste le disposizioni contenute nella legge 28/09/1998, n. 337, con la quale è stata conferita al Governo delega per il riordino del servizio della riscossione;

Visto il D.P.R. 29/09/1973, n. 602, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 26/02/1999, n. 46, concernente la disciplina del servizio di riscossione delle entrate dello Stato e degli altri Enti pubblici;

Visto il D. Lgs. 13/04/1999, n. 112, concernente la disciplina del servizio di riscossione tributi;

Considerato che il Comune di Sclafani Bagni avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 52 del D. Lgs. n. 466/1997 ed ai sensi del vigente regolamento comunale sulle entrate tributarie, riscuote da anni, le proprie entrate in forma diretta;

Visto l’art. 2 del D. Lgs. 22/02/1999, n. 37, che prevede espressamente l’abrogazione dell’art. 32, comma 3, del D.P.R. 28/01/1998, n. 43 e di ogni altra disposizione che impone ai Concessionari della riscossione l’obbligo del non riscosso come riscosso;

Visto l’art. 1, comma 163, della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che prevede, nel caso di riscossione coattiva dei tributi locali, l’obbligo di notifica del titolo esecutivo entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l’accertamento è divenuto definitivo;

Ritenuto necessario procedere alla riscossione coattiva mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, e successive modificazioni, entro i termini di legge;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 27/12/2022 ad oggetto: “*Rinnovo affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione*”, con quale è stata riaffidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione la gestione della riscossione coattiva delle entrate comunali;

Visto il decreto legislativo, 29 luglio 2024, n. 110 (pubblicato sulla G.U. del 7 agosto 2024) recante “*Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione*”;

Viste le specifiche disposizioni contenute nell’art. 5 del predetto decreto legislativo riguardanti i termini e le modalità di “*Riaffidamento dei carichi*” e, più precisamente, quelle contenute al comma 1 lett. c) e al comma 5, ai sensi delle quali il riaffidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa ha luogo mediante adesione dell’Ente creditore “*alle condizioni di servizio rese disponibili dall’Agenzia mediante loro pubblicazione sul suo sito istituzionale*”;

Viste le specifiche previsioni contenute al comma 4 del medesimo art. 5 del D. Lgs. n. 110 del 2024, secondo il quale le anzidette condizioni di servizio sono pubblicate dall'Agenzia entro dodici mesi dalla data di relativa entrata in vigore del citato decreto e l'adesione a tali condizioni è comunicata dall'Ente entro i successivi dodici mesi;

Viste le condizioni di servizio pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione all'indirizzo www.agenziaentrateriscossione.gov.it ed allegate alla presente come allegato "A - Condizioni di servizio" ed allegato "B - Comunicazione di adesione alle condizioni di servizio per il riaffidamento, ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 110/2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa", che costituiscono la disciplina dei rapporti tra Agenzia delle entrate-Riscossione e gli Enti creditori che intendono usufruire del servizio di riaffidamento delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 110 del 2024;

Ritenuto necessario, alla luce del sopracitato decreto legislativo n. 110/2024, di riaffidare all'Agenzia delle Entrate-Riscossione l'attività di riscossione coattiva delle somme precedentemente discaricate, la quale si occuperà della gestione, dell'emissione degli atti di riscossione (cartelle, ingiunzioni, ecc.) e dell'incasso delle somme, i cui costi, calcolati secondo le disposizioni vigenti, saranno a carico del soggetto debitore;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

di approvare l'adesione alle condizioni di servizio, pubblicate sul sito internet istituzionale all'indirizzo www.agenziaentrateriscossione.gov.it, per il riaffidamento ad Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 110 del 2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa;

di demandare agli uffici competenti ogni adempimento consequenziale;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Sclafani Bagni, 15/07/2026

**L'Incaricato di E.Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità contabile: favorevole
L'incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata**

Condizioni di servizio

per il riaffidamento dei carichi ad Agenzia delle entrate-Riscossione

- Visto il decreto legislativo, 29 luglio 2024, n. 110 (pubblicato sulla G.U. del 7 agosto 2024) recante *“Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione”*;
- Viste le specifiche disposizioni contenute nell’art. 5 del predetto decreto legislativo riguardanti i termini e le modalità di *“Riaffidamento dei carichi”* e, più precisamente, quelle contenute al comma 1 lett. c) e al comma 5, ai sensi delle quali il riaffidamento, all’Agenzia delle entrate-Riscossione (di seguito anche solo *“Agenzia”*), delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa ha luogo mediante adesione dell’Ente creditore (di seguito anche solo *“Ente”*) *“alle condizioni di servizio rese disponibili dall’Agenzia mediante loro pubblicazione sul suo sito istituzionale”*;
- Viste le specifiche previsioni contenute al comma 4 del medesimo art. 5 del D.Lgs. n. 110 del 2024, secondo il quale le anzidette condizioni di servizio sono pubblicate dall’Agenzia entro dodici mesi dalla data di relativa entrata in vigore del citato decreto e l’adesione a tali condizioni è comunicata dall’Ente entro i successivi dodici mesi;

le sottostanti Condizioni di Servizio e il relativo Allegato costituiscono la disciplina dei rapporti tra Agenzia delle entrate-Riscossione e gli Enti creditori che intendono usufruire del servizio di riaffidamento delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa previsto dall’art. 5 del D.Lgs. n. 110 del 2024.

Art. 1 – Oggetto

Le presenti condizioni disciplinano il riaffidamento dei carichi all’Agenzia ai sensi dell’art. 5, commi 1 lett. c) e 5, del decreto legislativo n. 110 del 2024 per la riscossione coattiva delle somme discaricate riguardanti carichi ad essa affidati a decorrere dal 1° gennaio 2025.

L’adesione a tali condizioni determina:

1. in caso di discarico automatico ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 110 del 2024, il riaffidamento automatico, all’Agenzia, di tutte le somme discaricate indipendentemente dalla natura delle medesime;

2. in caso di scarico anticipato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 110 del 2024, il riaffidamento, entro il termine di cui all'art. 5, comma 5, del medesimo decreto legislativo n. 110 del 2024, delle sole somme scaricate, non ancora prescritte, per le quali l'Ente, a conoscenza di nuovi, circostanziati e significativi elementi reddituali o patrimoniali del debitore, comunichi all'Agenzia gli specifici beni del debitore da aggredire.

Art. 2 – Modalità di adesione alle condizioni di servizio

L'adesione avviene mediante invio, a mezzo PEC, all'indirizzo dedicato riaffidamento.carichi@PEC.agenzia-riscossione.gov.it, della Comunicazione di adesione redatta compilando il modello di cui all'allegato 1 e del provvedimento adottato dall'Ente secondo le forme previste dalla normativa vigente per l'adozione dei propri atti.

Tale provvedimento deve contenere espresso riferimento alle presenti condizioni, pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia.

L'adesione implica l'accettazione integrale e incondizionata delle presenti Condizioni.

Art. 3 – Obblighi dell'Agenzia delle entrate-Riscossione

A fronte dell'adesione alle condizioni di servizio l'Agenzia è tenuta:

1. in caso di scarico automatico ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 110 del 2024, ad esercitare l'azione di recupero del credito esclusivamente a seguito:
 - a) delle segnalazioni di cui agli articoli 28-ter e 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
 - b) dell'affidamento di nuovi carichi relativi allo stesso debitore.
2. in caso di scarico anticipato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 110 del 2024, ad esercitare l'azione di recupero del credito esclusivamente sugli specifici beni comunicati dall'Ente. La mancata o incompleta individuazione e comunicazione, da parte dell'Ente, degli specifici beni del debitore da aggredire non consente di dare corso all'esecuzione del servizio.

L'Agenzia è tenuta, altresì, a far precedere l'avvio dell'azione di recupero, ove previsto, dalla notificazione dell'avviso di intimazione di cui all'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973.

L'Agenzia non è tenuta a svolgere attività di recupero diverse da quelle indicate ai punti 1 e 2.

In caso di discarico anticipato, l'Agenzia non è tenuta ad espletare il servizio se la comunicazione degli specifici beni da aggredire non perviene dall'Ente con almeno sei mesi di anticipo rispetto allo spirare del termine di prescrizione del diritto.

Si applicano le disposizioni dell'art. 6, comma 11, del D.Lgs. n. 110 del 2024.

Art. 4 – Obblighi dell'Ente creditore

L'Ente si impegna a:

1. cooperare con l'Agenzia e, in particolare, a fornire tempestivamente tutti i documenti che risultassero eventualmente necessari per l'efficiente esecuzione del servizio affidato;
2. comunicare all'Agenzia, per i casi di discarico anticipato, con le modalità telematiche definite d'intesa con la medesima Agenzia entro 15 giorni dal primo discarico anticipato utile, gli specifici beni del debitore da aggredire, in modo univoco e circostanziato;
3. assicurare che la comunicazione di cui al punto 2 avvenga almeno sei mesi prima dello spirare del termine di prescrizione del diritto, al fine di consentire all'Agenzia di porre in essere gli adempimenti di competenza in un lasso temporale sufficiente all'espletamento dell'attività ed è consapevole, che, in caso contrario, l'Agenzia non darà corso all'esecuzione del servizio.

L'Ente prende altresì atto che la mancata o incompleta individuazione e comunicazione degli specifici beni del debitore da aggredire, ovvero la tardività della comunicazione, non consentiranno di dare corso all'esecuzione del servizio.

Art. 5 – Recesso

Fermo quanto disposto dall'art. 5, commi 1, lett. c), 3, lett. b), e 5 del D.Lgs. n. 110 del 2024, l'Ente, in qualunque momento, potrà recedere dall'adesione alle presenti condizioni, previa comunicazione all'Agenzia, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo riaffidamento.carichi@PEC.agenziaiscossione.gov.it.

Gli effetti del recesso si producono con riguardo alle somme discaricate a decorrere dall'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione, da parte dell'Agenzia, della relativa comunicazione.

Art. 6 – Pubblicazione e variazione delle condizioni di servizio e termini di adesione

Le presenti condizioni di servizio sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 5, comma 4 del decreto legislativo n. 110 del 2024.

Relativamente ai carichi affidati all'Agenzia a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'Ente può aderire entro i dodici mesi successivi alla data di pubblicazione, fatta eccezione per gli enti che, a tale data, non abbiano carichi affidati alla stessa Agenzia; per tali ultimi enti, l'adesione può essere comunicata all'Agenzia entro i dodici mesi successivi a quello di affidamento del primo carico. L'adesione può comunque avere luogo anche successivamente alla scadenza dei predetti termini, ma, in tal caso, il riaffidamento opera relativamente ai carichi affidati all'Agenzia a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di adesione.

È facoltà dell'Agenzia apportare in qualsiasi momento modifiche alle condizioni di servizio, fatta salva, per l'Ente, la possibilità di recesso, da esercitarsi ai sensi dell'art. 4 delle presenti condizioni di servizio.

Le modifiche delle condizioni di servizio saranno rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Art. 7 – Remunerazione

Si applicano le disposizioni dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112.

Art. 8 – Privacy e Riservatezza

I dati personali necessari per l'adesione alle presenti condizioni di servizio e per l'esecuzione del servizio verranno trattati esclusivamente ai fini dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

I dati personali conferiti non saranno oggetto di diffusione se non per ottemperare ad obblighi espressamente previsti dalla legge.

Lo svolgimento delle attività dedotte nelle presenti condizioni di servizio implica, inoltre, un trattamento di dati personali dei debitori delle somme riaffidate - ai sensi dell'art. 5, commi 1 lett. c) e 5 del decreto legislativo n. 110 del 2024 - per la riscossione coattiva.

Le Parti, in qualità di titolari autonomi del trattamento dei dati personali relativo alle attività oggetto del servizio, si impegnano, reciprocamente e per quanto di loro rispettiva competenza, a trattare i dati personali secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e comunque nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Le Parti si impegnano a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del servizio o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria e dichiarano, altresì, che gli stessi dati verranno trattati esclusivamente per finalità connesse alle obbligazioni derivanti dall'adesione al servizio, nel rispetto dei suindicati principi, mediante strumenti idonei a garantirne sicurezza e riservatezza.

Le Parti si impegnano reciprocamente a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i documenti e le conoscenze, che verranno scambiate o comunque conosciute nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Sono considerate Informazioni Riservate tutte quelle informazioni, di qualsiasi natura, rivelate da una Parte all'altra, sia in forma scritta che orale, che siano contrassegnate come riservate o che, per la loro natura, siano chiaramente da considerarsi tali.

Art. 9 – Responsabilità e manleva

Fermo quanto disposto dall'art. 6, comma 11, del D.Lgs. n. 110 del 2024 l'Ente riconosce e accetta che l'Agenzia non sarà responsabile per il mancato recupero delle somme oggetto del riaffidamento.

L'Ente si impegna a manlevare e tenere indenne l'Agenzia da qualsiasi pretesa di terzi, inclusi eventuali enti o persone, derivante dal tentativo di recupero, nei limiti e nei termini di legge, delle somme oggetto del riaffidamento.

Art. 10 – Clausola finale

L'attività di recupero è svolta secondo le disposizioni della disciplina di settore vigente.

In conformità all'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. 29 luglio 2024, n. 110, le presenti condizioni sono pubblicate in data 8 agosto 2025.

All'Agenzia delle entrate-Riscossione

riaffidamento.carichi@PEC.agenzia riscossione.gov.it

Oggetto: Comunicazione di adesione alle condizioni di servizio per il riaffidamento, ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 110/2024¹, delle somme disкарicate e della riscossione coattiva ad esse relativa.

- Visto il decreto legislativo, 29 luglio 2024, n. 110 (pubblicato sulla G.U. del 7 agosto 2024) recante *“Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione”*;
- Viste le specifiche disposizioni contenute nell'art. 5 del predetto decreto legislativo riguardanti i termini e le modalità di “Riaffidamento dei carichi” e, più precisamente, quelle contenute al comma 1 lett. c) e al comma 5, ai sensi delle quali il riaffidamento, all' Agenzia delle entrate-Riscossione, delle somme disкарicate e della riscossione coattiva ad esse relativa ha luogo mediante adesione dell'Ente creditore *“alle condizioni di servizio rese disponibili dall'Agenzia mediante loro pubblicazione sul suo sito istituzionale”*;
- Viste le specifiche previsioni contenute al comma 4 del medesimo art. 5 del D.Lgs. n. 110/2024, secondo il quale le anzidette condizioni di servizio sono pubblicate dall'Agenzia entro dodici mesi dalla data di relativa entrata in vigore del citato decreto e l'adesione a tali condizioni è comunicata dall'Ente entro i successivi dodici mesi;
- Viste le condizioni di servizio pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione all'indirizzo www.agenziaentrateriscossione.gov.it;

¹Dal 1° gennaio 2027 art. 213 del T.U. di cui al Decreto Legislativo n. 33/2025.

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

dell'Ente creditore _____

codice Ente creditore² _____

trasmette in allegato copia del provvedimento n. _____, del _____,
con il quale l'Ente ha deliberato l'adesione alle condizioni di servizio - pubblicate sul sito
internet istituzionale di codesta Agenzia all'indirizzo www.agenziaentrateriscossione.gov.it
- per il riaffidamento, ad Agenzia delle entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del decreto
legislativo n. 110 del 2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse
relativa.

Riferimento telefonico per eventuali contatti _____

Riferimento e-mail _____

Riferimento PEC _____

Data _____

Documento firmato digitalmente

² Corrisponde al "Codice Ente" presente nella tabella "Enti Creditori Beneficiari" disponibile sul sito internet di Agenzia delle entrate-Riscossione all'indirizzo
<https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/enti/Servizi/DocumentazioneTecnicaEManuali/TabelleDiSupportoAiServiziIstituzionali/>.



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

(Città Metropolitana di Palermo)

PARERE DEL REVISORE UNICO

Verbale n. 13 del 18 luglio 2026

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 15 luglio 2026 concernente:
l'adesione alle condizioni di servizio per il riaffidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.
(ai sensi art. 5 del D.Lgs. 29 luglio 2024, n. 110, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa)

Il Revisore dei Conti

L'anno 2026 il giorno 18 del mese di luglio, il Revisore Unico dei Conti, dott. Massimiliano Principe, nominato giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 dicembre 2025, esecutiva il 09 gennaio 2026, ricevuta ed esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, corredata della relativa documentazione istruttoria e degli allegati contabili.

PREMESSO CHE

- ☐ il Comune di Sclafani Bagni gestisce da anni la riscossione coattiva delle proprie entrate mediante affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- ☐ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27 dicembre 2022 l'Ente ha rinnovato l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- ☐ il D.Lgs. 29 luglio 2024, n. 110 ha introdotto nuove disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione e, in particolare, all'art. 5 disciplina il riaffidamento delle somme discaricate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- ☐ l'adesione dell'Ente alle condizioni di servizio pubblicate dall'Agenzia costituisce il presupposto necessario per il riaffidamento delle somme discaricate e della relativa attività di riscossione coattiva;

VISTI

- ☐ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- ☐ il D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 112;
- ☐ il D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
- ☐ il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, ed in particolare l'art. 52;
- ☐ il D.Lgs. 29 luglio 2024, n. 110;
- ☐ lo Statuto Comunale;
- ☐ il vigente Regolamento comunale delle entrate;
- ☐ la proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Revisore;

PRESO ATTO

- ☐ della proposta predisposta dal Responsabile del Settore Amministrativo-Finanziario;
- ☐ dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ delle condizioni di servizio pubblicate dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione in data 8 agosto 2025, allegate alla proposta;
- ☐ dello schema di comunicazione di adesione predisposto dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

RILEVATO CHE

- ☐ la proposta costituisce attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 5 del D.Lgs. n. 110/2024;

- ☐ il riaffidamento è finalizzato ad assicurare continuità all'attività di riscossione coattiva delle somme discaricate;
- ☐ l'adesione alle condizioni di servizio non modifica il sistema di riscossione adottato dall'Ente, ma ne consente la prosecuzione secondo il nuovo quadro normativo;
- ☐ dalla documentazione esaminata non emergono profili di illegittimità né elementi ostativi all'adozione del provvedimento.

VERIFICATO

- ☐ che la documentazione trasmessa risulta completa ai fini dell'espressione del presente parere;
- ☐ che il Revisore ha effettuato verifiche sulla documentazione messa a disposizione dall'Ente, ritenendola coerente con la proposta di deliberazione;
- ☐ che la proposta richiama correttamente le disposizioni del D.Lgs. n. 110/2024 e le condizioni di servizio predisposte dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- ☐ che il provvedimento non determina, sulla base della documentazione esaminata, nuovi o maggiori oneri diretti a carico del bilancio comunale, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in ordine ai costi della riscossione.

CONSIDERATO CHE

- ☐ il riaffidamento delle somme discaricate appare coerente con l'interesse dell'Ente ad assicurare continuità ed efficacia all'attività di riscossione coattiva delle proprie entrate;
- ☐ la proposta risulta conforme al quadro normativo vigente e alle condizioni di servizio predisposte dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Tutto ciò premesso, visto, rilevato, verificato e considerato,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del **Consiglio Comunale** concernente la **l'adesione alle condizioni di servizio per il riaffidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 110/2024, delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa, ritenendo che**

- ☐ la proposta risulti conforme alla normativa vigente;
- ☐ il provvedimento sia idoneo ad assicurare la continuità dell'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali;
- ☐ il riaffidamento costituisca uno strumento coerente con l'interesse dell'Ente alla tutela e al recupero dei propri crediti.

RACCOMANDA

- ☐ di monitorare periodicamente l'efficacia dell'attività di riscossione conseguente al riaffidamento dei carichi;
- ☐ di mantenere un costante raccordo con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione al fine di verificare l'andamento delle attività di recupero;
- ☐ di effettuare una periodica ricognizione delle somme riaffidate e dei risultati conseguiti, anche ai fini della corretta rappresentazione delle poste creditorie nel bilancio dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sclafani Bagni, lì 18 luglio 2026

Il Revisore dei Conti
dott. Massimiliano Principe

Chambers
Hamp

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 27/07/2026:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 27/07/2026

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**